



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VELLETRI CENTRO

RMIC8F9002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VELLETRI CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 56** Principali elementi di innovazione
- 59** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 66** Aspetti generali
- 79** Traguardi attesi in uscita
- 82** Insegnamenti e quadri orario
- 84** Curricolo di Istituto
- 157** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 158** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 166** Attività previste in relazione al PNSD
- 170** Valutazione degli apprendimenti
- 212** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 217** Aspetti generali
- 222** Modello organizzativo
- 225** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 226** Reti e Convenzioni attivate
- 228** Piano di formazione del personale docente
- 233** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Descrizione della scuola

L'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" nasce il 1 Settembre 2012 dall'unione di alcune scuole **storiche** di Velletri posizionate tutte nel centro della città veliterna.

La Scuola Secondaria di I grado "Andrea Velletrano" è sorta come "Regia Scuola Tecnica", il 17 gennaio 1871, come risulta da un documento dell'Archivio Centrale dello Stato.

Per effetto della "Riforma Gentile" del 1923, è avvenuta la trasformazione in "Scuola complementare", di breve durata, perché sostituita dalla Scuola secondaria di "Avviamento professionale". Con l'attuazione della Scuola obbligatoria ed unica per otto anni, secondo il dettato costituzionale, nel 1962, è divenuta "Scuola Media". L'edificio, che ospita la scuola dagli anni '50, è situato nel centro storico di Velletri; costruito nel 1924 come "Colonia" della Croce Rossa Italiana, in stile Liberty, è stato ristrutturato ed ampliato all'inizio degli anni '80, così come si è ampliata l'offerta formativa che ha nelle lingue comunitarie, nell'informatica, nella musica strumentale i suoi punti di forza.

La Scuola Primaria "Giuseppe Marcelli" è stata intitolata ad un giovane maestro veliterno, morto durante la I guerra mondiale. L'edificio è stato costruito negli anni '60 per dare spazio al crescente bisogno di spazi moderni per la didattica, destinati ai bambini di Velletri. Nel corso degli anni la scuola si è distinta anche per alcune attività di spiccato valore culturale, come quelle destinate allo sviluppo delle conoscenze linguistiche e informatiche.

Completano la struttura dell'Istituto, due sedi di Scuola dell'Infanzia, l'una posta in via delle Mura e l'altra in piazza Ignazio Galli. La professionalità, la disponibilità, l'attenzione ai bisogni educativi dei bimbi da 3 a 6 anni, delle docenti ha reso queste scuole un punto di riferimento importante per i genitori del territorio.

Contesto socio-economico

Il territorio in cui è inserita la nostra scuola si caratterizza per un centro urbano di grande interesse storico e culturale, in passato con prevalente vocazione nel settore



agro-alimentare, oggi soprattutto nel settore commerciale e turistico. Numerose sono le associazioni culturali che possono collaborare con la scuola.

E' presente un polo museale di interesse notevole, una biblioteca, una casa della cultura e un teatro comunali che offrono sul territorio opportunità educative interessanti. Rispetto al centro storico relativamente piccolo, grande parte della popolazione vive in campagna. Questo determina pendolarismo e relativo isolamento dei gruppi di alunni e, a volte, difficoltà da parte degli alunni di utilizzare le opportunità fornite dalla scuola.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è generalmente medio-alto. La presenza di alunni stranieri non è significativa, così che la convivenza multiculturale può divenire elemento di arricchimento dell'offerta formativa, nel confronto tra culture e lingue. Anche il numero di alunni diversamente abili che scelgono la nostra scuola è in costante aumento. Pure crescente è la presenza di alunni con situazione familiare disgregata, difficili situazioni di disagio e conflittualità che incidono nel processo di integrazione scolastica e sul clima generale.

Diversi genitori mettono a disposizione della scuola competenze, tempo di lavoro e risorse.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI E ORARIO DI FUNZIONAMENTO

a. Descrizione degli edifici, dotazione tecnica e tecnologica

L'Istituto "Velletri Centro" è costituito da 4 plessi: 2 di Scuola dell'Infanzia (via Mura e Marandola), 1 di Scuola Primaria (G. Marcelli) e 1 di Scuola Secondaria I grado (A. Velletrano).

Le sedi dell'Istituto sono sostanzialmente vicine tra loro (raggiungibili a piedi nel raggio di circa 500m), tutte ubicate nel centro della città e vicine al capolinea dei mezzi pubblici (autobus, mezzi urbani, treni).

La maggior parte delle aule sono dotate di LIM/Schermi interattivi e di diversi PC, alcuni dedicati ad alunni con disabilità, con connessione internet all'interno delle aule.

Si rileva inoltre la presenza di aule speciali (arte, scienze, musica) destinate sia alla didattica curricolare, sia a progetti extracurricolari in orario pomeridiano. I due plessi di scuola primaria e



secondaria sono dotati di palestra interna.

La dotazione tecnologica è stata implementata grazie alla partecipazione ai Bandi PON –FSRE il cablaggio degli edifici e per la dotazione di Digital Board negli ambienti scolastici.

b. Tempi e modalità di funzionamento

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA MARANDOLA

1 sezione a tempo ridotto (25 ore settimanali) ; 3 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali).

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DELLE MURA

5 sezioni a tempo ridotto (25 ore settimanali).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA PRIMARIA "G. Marcelli"

Tempo antimeridiano

n. 12 Classi con frequenza settimanale di 27 ore (tempo antimeridiano) + le ore di educazione motoria.

n. 10 Classi con frequenza settimanale di 40 ore (tempo pieno).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA "Andrea Velletrano"

n. 27 Classi con frequenza settimanale di 30 ore (tempo normale). Le attività progettuali si svolgono di norma dalle 14,15 alle 16,15

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si colloca generalmente nella fascia media. La presenza di alunni stranieri è significativa, ma non preponderante, anche perché spesso si tratta di alunni nati in Italia o che stanno frequentando l'intero ciclo scolastico nella nostra scuola. In continuo aumento, a seguito delle politiche inclusive della scuola, la frequenza di allievi con disabilità anche grave, o con bisogni educativi speciali.

Vincoli:

Le differenze socio economiche e culturali tra gli allievi possono rappresentare una difficoltà nell'elaborare un curriculum formativo e un'offerta formativa unificante. Ciò comporta uno sforzo nella personalizzazione dei percorsi e nel raggiungimento di livelli adeguati nelle competenze di base. Si evidenzia la crescente presenza di alunni con situazione familiare svantaggiata, difficili situazioni di disagio e conflittualità che incidono nel processo di integrazione scolastica e sul clima



generale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è inserita la scuola si caratterizza per un centro urbano di grande interesse storico e culturale, in passato con prevalente vocazione nel settore agro-alimentare, oggi soprattutto nel settore commerciale e dei servizi. Numerose sono le associazioni sportive e culturali che collaborano con la scuola. E' presente un polo museale di interesse notevole, una biblioteca, una fondazione per la cultura e la musica e un teatro comunale che offrono sul territorio opportunità educative interessanti. L'Ente Locale è spesso promotore di iniziative e progetti a cui la scuola aderisce.

Vincoli:

Rispetto al centro storico relativamente piccolo, grande parte della popolazione vive in campagna. Questo determina pendolarismo, problemi logistici e conseguente isolamento di alcuni alunni che hanno difficoltà ad usufruire delle opportunità fornite dalla scuola. Le istituzioni presenti nel territorio riescono solo in parte a rispondere alle necessità degli alunni con situazioni familiari difficili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le sedi dell'Istituto sono sostanzialmente vicine tra loro (raggiungibili a piedi nel raggio di circa 500m), tutte ubicate nel centro della città e vicine al capolinea dei mezzi pubblici (autobus, mezzi urbani, treni). Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM/schermi interattivi e di diversi PC, alcuni dedicati ad alunni con disabilità, con cablaggi all'interno delle aule. LIM e connessione sono presenti anche nei plessi di scuola dell'infanzia. Vi sono aule informatiche destinate sia alla didattica curricolare, sia a progetti extracurricolari in orario pomeridiano. I due plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di palestra interna; i plessi di scuola dell'infanzia di sala giochi. Generalmente gran parte delle famiglie si mostra disponibile a fornire il contributo volontario chiesto dalla scuola, ma l'Istituto partecipa anche a concorsi, bandi e PON per reperire fondi ulteriori. Recenti finanziamenti (di fonte ministeriale o europea) hanno consentito notevoli investimenti soprattutto nel rinnovamento tecnologico

Vincoli:

Le strutture degli edifici non sono completamente adeguate in quanto a spazi e stato manutentivo, anche se sono in corso opere importanti di miglioramento ed efficientamento energetico. In via di completamento anche le certificazioni degli edifici ai sensi del decreto legislativo 81/08. I finanziamenti dell'ente locale coprono alcune esigenze, ma non sono sufficienti per interventi strutturali



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente, amministrativo ed ausiliario in servizio presenta una forte stabilità. Molti docenti sono in possesso di titoli ulteriori rispetto alle discipline di insegnamento, sia accademici (seconda laurea, master, conservatorio), sia di enti riconosciuti (ICDL, Trinity). L'organico dell'autonomia viene stabilmente impiegato a supporto dell'offerta formativa. Anche il personale amministrativo e il DSGA vantano un'esperienza professionale consolidata. Il Dirigente Scolastico è presente stabilmente in questa istituzione scolastica.

Vincoli:

Permane una sensibile presenza di personale (docente e ATA) a tempo determinato, benché comunque in servizio nell'Istituto anche in anni precedenti. Particolarmente delicata la situazione per i docenti di sostegno. Infatti per il numero crescente di alunni con gravi disabilità e per la discordanza tra organico di diritto e di fatto, sarebbe auspicabile una presenza più stabile di personale di ruolo munito di specializzazione sul sostegno.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si colloca generalmente nella fascia media. La presenza di alunni stranieri è significativa, ma non preponderante, anche perché spesso si tratta di alunni nati in Italia o che stanno frequentando l'intero ciclo scolastico nella nostra scuola. In continuo aumento, a seguito delle politiche inclusive della scuola, la frequenza di allievi con disabilità anche grave, o con bisogni educativi speciali.

Vincoli:

Le differenze socio economiche e culturali tra gli allievi possono rappresentare una difficoltà nell'elaborare un curriculum formativo e un'offerta formativa unificante. Ciò comporta uno sforzo nella personalizzazione dei percorsi e nel raggiungimento di livelli adeguati nelle competenze di base. Si evidenzia la crescente presenza di alunni con situazione familiare svantaggiata, difficili situazioni di disagio e conflittualità che incidono nel processo di integrazione scolastica e sul clima generale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è inserita la scuola si caratterizza per un centro urbano di grande interesse storico



e culturale, in passato con prevalente vocazione nel settore agro-alimentare, oggi soprattutto nel settore commerciale e dei servizi. Numerose sono le associazioni sportive e culturali che collaborano con la scuola. E' presente un polo museale di interesse notevole, una biblioteca, una fondazione per la cultura e la musica e un teatro comunale che offrono sul territorio opportunità educative interessanti. L'Ente Locale è spesso promotore di iniziative e progetti a cui la scuola aderisce.

Vincoli:

Rispetto al centro storico relativamente piccolo, grande parte della popolazione vive in campagna. Questo determina pendolarismo, problemi logistici e conseguente isolamento di alcuni alunni che hanno difficoltà ad usufruire delle opportunità fornite dalla scuola. Le istituzioni presenti nel territorio riescono solo in parte a rispondere alle necessità degli alunni con situazioni familiari difficili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le sedi dell'Istituto sono sostanzialmente vicine tra loro (raggiungibili a piedi nel raggio di circa 500m), tutte ubicate nel centro della città e vicine al capolinea dei mezzi pubblici (autobus, mezzi urbani, treni). Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM/schermi interattivi e di diversi PC, alcuni dedicati ad alunni con disabilità, con cablaggi all'interno delle aule. LIM e connessione sono presenti anche nei plessi di scuola dell'infanzia. Vi sono aule informatiche destinate sia alla didattica curricolare, sia a progetti extracurricolari in orario pomeridiano. I due plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di palestra interna; i plessi di scuola dell'infanzia di sala giochi. Generalmente gran parte delle famiglie si mostra disponibile a fornire il contributo volontario chiesto dalla scuola, ma l'Istituto partecipa anche a concorsi, bandi e PON per reperire fondi ulteriori. Recenti finanziamenti (di fonte ministeriale o europea) hanno consentito notevoli investimenti soprattutto nel rinnovamento tecnologico. Nuova strumentazione informatica e nuovi arredi sono stati acquistati a disposizione della scuola dell'infanzia, per una didattica innovativa ed inclusiva.

Vincoli:

Le strutture degli edifici non sono completamente adeguate in quanto a spazi e stato manutentivo, anche se sono in corso opere importanti di miglioramento ed efficientamento energetico. In via di completamento anche le certificazioni degli edifici ai sensi del decreto legislativo 81/08. I finanziamenti dell'ente locale coprono alcune esigenze, ma non sono sufficienti per interventi strutturali

Risorse professionali



Opportunità:

Il personale docente, amministrativo ed ausiliario in servizio presenta una forte stabilità. Molti docenti sono in possesso di titoli ulteriori rispetto alle discipline di insegnamento, sia accademici (seconda laurea, master, conservatorio), sia di enti riconosciuti (ICDL, Trinity). L'organico dell'autonomia viene stabilmente impiegato a supporto dell'offerta formativa. Anche il personale amministrativo e il DSGA vantano un'esperienza professionale consolidata. Il Dirigente Scolastico è presente stabilmente in questa istituzione scolastica.

Vincoli:

Permane una sensibile presenza di personale (docente e ATA) a tempo determinato, benché comunque in servizio nell'Istituto anche in anni precedenti. Particolarmente delicata la situazione per i docenti di sostegno. Infatti per il numero crescente di alunni con gravi disabilità e per la discordanza tra organico di diritto e di fatto, sarebbe auspicabile una presenza più stabile di personale di ruolo munito di specializzazione sul sostegno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VELLETRI CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8F9002
Indirizzo	VIALE OBERDAN, 1 VELLETRI 00049 VELLETRI
Telefono	069645021
Email	RMIC8F9002@istruzione.it
Pec	rmic8f9002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvelletricentro.edu.it

Plessi

C.U. VIA DELLE MURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8F901V
Indirizzo	VIA DELLE MURA - 00049 VELLETRI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via delle Mura snc - 00049 VELLETRI RM

MARANDOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8F902X
Indirizzo	PIAZZA IGNAZIO GALLI VELLETRI 00049 VELLETRI



G. MARCELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8F9014
Indirizzo	VIALE OBERDAN, 1 VELLETRI 00049 VELLETRI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale Oberdan 1 - 00049 VELLETRI RM
Numero Classi	23
Totale Alunni	424

ANDREA VELLETRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8F9013
Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA, 33 - 00049 VELLETRI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale REGINA MARGHERITA 33 - 00049 VELLETRI RM
Numero Classi	25
Totale Alunni	572



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Musica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	60



Risorse professionali

Docenti	149
Personale ATA	25



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ STRATEGICHE – ATTO DI INDIRIZZO - PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'attività dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali di cui al DPR 89/2009 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, apporta il proprio contributo all'acquisizione di una preparazione culturale di base, garantendo la conoscenza degli alfabeti di base, dei linguaggi, delle esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli allievi di approcciare la complessità del proprio territorio e, via via, del più ampio spazio, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari i successivi gradi di istruzione.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza della realtà contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- l'acquisizione di conoscenze linguistiche sia dell'italiano, sia delle lingue comunitarie anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e l'uso delle nuove tecnologie



- il rafforzamento del metodo e della cultura scientifica, attraverso la padronanza di linguaggi e strumenti specifici
- la predisposizione di percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- la programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli allievi e dalle famiglie
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento
- l'inserimento di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano la piena inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con disabilità, DSA o BES.
- la progettazione di azioni per lo sviluppo della legalità, della convivenza civile, della cultura della sicurezza e della salute
- le attività di orientamento scolastico e di conoscenza delle opportunità formative, almeno fino al completamento dell'obbligo
- l'elaborazione di criteri per una valutazione trasparente ed oggettiva
- la pianificazione di azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- l'inserimento della partecipazione alle iniziative del PON 2014-2020 tramite progetti che risponderanno alle esigenze rilevate.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

triennio 2022/25

PRIMA SEZIONE



SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" nasce il 1 Settembre 2012 dall'unione di alcune scuole *storiche* di Velletri posizionate tutte nel centro della città veliterna.

La Scuola Secondaria di I grado "Andrea Velletrano" è sorta come "Regia Scuola Tecnica", il 17 gennaio 1871, come risulta da un documento dell'Archivio Centrale dello Stato. Per effetto della "Riforma Gentile" del 1923, è avvenuta la trasformazione in "Scuola complementare", di breve durata, perché sostituita dalla Scuola secondaria di "Aviamento professionale". Con l'attuazione della Scuola obbligatoria ed unica per otto anni, secondo il dettato costituzionale, nel 1962, è divenuta "Scuola Media". L'edificio, che ospita la scuola dagli anni '50, è situato nel centro storico di Velletri; costruito nel 1924 come "Colonia" della Croce Rossa Italiana, in stile Liberty, è stato ristrutturato ed ampliato all'inizio degli anni '80, così come si è ampliata l'offerta formativa che ha nelle lingue comunitarie, nell'informatica, nella musica strumentale i suoi punti di forza.

La Scuola Primaria "Giuseppe Marcelli" è stata intitolata ad un giovane maestro veliterno, morto durante la I guerra mondiale. L'edificio è stato costruito negli anni '60 per dare spazio al crescente bisogno di spazi moderni per la didattica, destinati ai bambini di Velletri. Nel corso degli anni la scuola si è distinta anche per alcune attività di spiccato valore culturale, come quelle destinate alla dama, agli scacchi, allo sport.

Completano la struttura dell'Istituto, due sedi di Scuola dell'Infanzia, l'una posta in via delle Mura e l'altra in piazza Ignazio Galli. La professionalità, la disponibilità, l'attenzione ai bisogni educativi dei bimbi da 3 a 6 anni, delle docenti ha reso queste scuole un punto di riferimento importante per i genitori del territorio.

Il territorio veliterno è ricco di altre Istituzioni Scolastiche, di musei ed attività culturali. Si trova a breve distanza da Roma con cui è collegato tramite mezzi pubblici (bus, treni) oltre che attraverso il trasporto pubblico.

Nel corso degli ultimi anni il tessuto sociale si è molto modificato, lasciando il centro storico poco vissuto o prevalentemente abitato da cittadini non italiani, mentre i residenti locali si sono spostati verso ampie porzioni rurali appartenenti al territorio comunale. Ciò ha reso



l'ambiente piuttosto frammentato ed a volte disomogeneo.

La vicinanza con Roma e con altri Comuni dei Castelli, non ha costituito un punto di forza per la costituzione di reti di servizi.

L'Istituto Comprensivo Velletri Centro fa parte sin dalla sua costituzione della Rete di scuole LA.VE.LA. (Scuole di ogni ordine e grado di Lariano, Velletri, Lanuvio) e ne è scuola capofila.

IDEA GUIDA

Miglioramento esiti scolastici

- Il Problema di fondo che si intende affrontare è relativo al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni, considerato il processo di insegnamento-apprendimento come **core business** dell'istituzione scolastica.
- L'iniziativa programmata assume la caratteristica di intervento sistemico che concerne l'istituzione scolastica nel suo insieme, considerati anche il lavoro del Nucleo di Autovalutazione e i risultati del Rapporto.
- La filosofia del miglioramento è sottesa a quella della competenza chiave dell'apprendere ad apprendere, che deve riguardare tutta l'organizzazione e non solo una parte di essa – in particolare i risultati finali. Questa modalità è insita nelle scelte strategiche dell'Istituto ed espressa nei suoi documenti costitutivi.
- Gli interventi proposti sono intrinsecamente connessi tra di loro, per garantire una maggiore efficacia degli sforzi profusi.

- *L'idea-guida del piano di miglioramento e la relazione tra questa e le criticità rilevate attraverso la valutazione:*

Recupero e potenziamento, mirato soprattutto allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze: nell'apprendimento della matematica, in particolare per la rappresentazione dei numeri, calcolo, stima dei numeri, grandezze; nell'apprendimento di italiano, in particolare nella comprensione di diverse tipologie testuali; miglioramento delle competenze trasversali e valorizzazione delle



abilità personali.

In questi ambiti sono emerse le seguenti criticità: difficoltà di un numero sensibile di alunni ad impadronirsi in modo consapevole delle competenze matematiche di base ed a trasferirli anche in altri contesti; difficoltà di un numero sensibile di alunni a comprendere in modo funzionale diversi tipologie di testo, sia orale, sia scritto; necessità di prevedere la valorizzazione dei talenti individuali anche nelle discipline dell'area espressiva.

L'idea del recupero e potenziamento è strettamente legata alla "formazione" dei docenti: gli insegnanti, formati alle nuove tecnologie e alle metodologie alternative possono trovare forme di recupero e potenziamento più efficaci, diversificando così la loro attività dalla lezione frontale. L'obiettivo diventa quello di formare i docenti ad individuare ed elaborare strategie di intervento per raggiungere metodologie funzionali e riproducibili. Il programma di formazione degli insegnanti si pone il problema del grado di adattabilità di un sapere teorico a modalità essenzialmente pratiche per favorire la dimensione dell'azione, del fare dell'ambito cognitivo. E' necessario individuare azioni didattiche individuando i passaggi che costituiscono i vari metodi procedurali.

Per la Matematica la formazione avviene con la partecipazione dei docenti del dipartimento di matematica a corsi di formazione specifici, basati su un approccio di tipo relazionale, laboratoriale e induttivo dei processi di apprendimento della matematica. Per l'Italiano si prevede la partecipazione a corsi sul globalismo affettivo - a cui partecipano docenti sia della scuola dell'Infanzia, sia della Scuola Primaria, per migliorare le abilità della letto-scrittura sin dall'acquisizione dei prerequisiti; inoltre corsi di animazione alla lettura per i docenti della Scuola Primaria, per acquisire strategie diversificate di approccio alla lettura e alla comprensione dei testi.

Si prevede inoltre lo stabilirsi di un calendario di incontri periodici di coordinamento e confronto tra i docenti di matematica e di italiano della primaria e della secondaria, al fine di stilare un curriculum verticale di istituto almeno per tali discipline. Ciò è necessario per favorire il confronto tra i docenti per l'elaborazione di criteri, indicatori e prove condivise. Con cadenza almeno bimestrale i docenti dei



rispettivi dipartimenti si incontrano per confrontare i diversi percorsi didattici attuati, valutare il processo di insegnamento/apprendimento, le modalità con cui esso si realizza, individuare eventuali correzioni su problemi evidenziati e condividere criteri di valutazione e metodologie riproducibili. In ogni caso si prevede di favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze e in particolare potenziare la capacità di valorizzazione delle abilità e delle attitudini emergenti negli allievi.

Nel medio e lungo periodo, da quanto sopra, deriverà anche la valutazione del progetto di recupero e potenziamento, con la misurazione della fattibilità, dell'efficacia, dell'impatto e dei risultati.

Obiettivi strategici e obiettivi operativi del piano nel suo complesso:

Diminuire il numero di alunni che raggiungono livelli minimi di conoscenze nelle prove comuni nell'ambito individuato.

Aumentare il numero degli allievi che raggiungono un migliore successo formativo attraverso la valorizzazione delle abilità personali.

Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative (compresa quella di lasciare le cose come stanno) e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto:

Gli elementi di forza di questa idea sono: la professionalità dei docenti, la collaborazione costruttiva e la propensione al lavoro di gruppo, la presenza di attività di recupero e potenziamento, intese come modalità per migliorare il successo formativo degli allievi.

Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano:

Il piano è realizzabile in quanto le attività sono coerenti con il P.O.F. per quanto riguarda:

- 1) l'organizzazione dell'orario curricolare dovrebbe prevedere alcune ore di contemporaneità per classi parallele, in modo da poter aprire le classi e lavorare/coordinare gli ambiti interessati organizzando i gruppi di studenti in base alle necessità di potenziamento o recupero;
- 2) è prevista la formazione dei docenti a nuove metodologie didattiche, a partire dalla



scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di 1° grado;

- 3) maggiore uso dei laboratori informatici e multimediali e collaborazione tra i docenti appartenenti a ogni ordine della scuola e i docenti del team digitale e del gruppo di lavoro sulla continuità, con tutti i docenti che partecipano ai progetti al fine di supportare e coadiuvare l'azione formativa;
- 4) aggiornamento del sito della scuola anche al fine di migliorare e velocizzare la comunicazione tra i docenti, gli studenti, le famiglie e tutti gli Stakeholder sulle attività svolte e la rendicontazione delle stesse;
- 5) per quanto concerne la valutazione e l'autovalutazione d'Istituto, tutti i docenti si impegneranno, negli incontri di dipartimento, per favorire l'introduzione dell'autovalutazione a fini formativi e orientativi da parte degli allievi stessi.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

1. Attività trasversali per il miglioramento delle competenze logico matematiche
2. Attività trasversali per il miglioramento delle competenze linguistiche
3. Attività trasversali per la valorizzazione delle abilità personali

SECONDA SEZIONE



Da compilare per ciascun progetto

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività trasversali per il miglioramento delle competenze logico matematiche

Responsabile dell'iniziativa:	Dipartimento matematica
--------------------------------------	-------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2025
--	-------------

Livello di priorità:	1
-----------------------------	---

Ultimo riesame:	(data)
------------------------	--------

Situazione corrente al Dicembre 22	(Verde)	(Giallo)	(Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Componenti del Dipartimento di matematica, docente Funzione Strumentale PTOF, Orientamento, Nuove Tecnologie, Sostegno, Referenti Bes e Disagio, Continuità, Dipartimenti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE



Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. **Classi destinatarie:** classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.

2. **Area:** matematica

3. **Gruppi di lavoro:** i docenti del dipartimento di matematica condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali e elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.

4. **Formazione:** i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della matematica ed a contrastare le difficoltà nell'apprendimento della disciplina medesima. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni



Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curriculum continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi;
- costruzione di percorsi didattici di matematica: dalle indicazioni alla pratica didattica.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di Matematica, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell'Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell'Infanzia.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.

Fase di CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze matematiche adeguate al gruppo di pari e a quelli di Istituti con Indice simile. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati



effettivamente conseguiti.

- Test d'ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;
- Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività trasversali per il miglioramento delle competenze linguistiche

Responsabile dell'iniziativa:	Dipartimento Lettere
--------------------------------------	-------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2025
--	-------------



Livello di priorità:	1
----------------------	---

Ultimo riesame:	(data)
-----------------	--------

Situazione corrente al Dicembre 2022	(Verde)	(Giallo)	(Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Componenti del Dipartimento di italiano, docenti Funzione Strumentale POF, Orientamento, Nuove Tecnologie, Sostegno, Referenti Bes e Disagio, Continuità, Dipartimenti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell'area della comprensione di diverse tipologie testuali.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi



al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. **Classi destinatarie:** classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.

2. **Area:** italiano

3. **Gruppi di lavoro:** i docenti del dipartimento di italiano condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali e elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.

4. **Formazione:** i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della lettura ed a contrastare le difficoltà nella comprensione di diverse tipologie testuali. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curriculum continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi meta cognitivi.

In particolare si punta ad una revisione delle metodologie tradizionali trasmissive per favorire il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto (v. *Scaffolding*) al fine di fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaboratività delle attività logico-esplorative. Dall'insegnante tradizionale al "facilitatore", la didattica organizzata, trasforma la classe in "comunità



che apprende" attraverso la cooperazione e la collaborazione strutturata. A partire dal testo scelto, viene costruita, anche con l'ausilio di LIM e/o PC, un ipertesto che aiuti ad individuare significati, ad arricchire il lessico, a ricostruire contesti.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di Lettere, in particolare i docenti Referenti che coordinano il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell'Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell'Infanzia.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.

Fase di CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze di comprensione dei testi adeguate al gruppo di pari e a quelli di Istituti con Indice simile. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Test d'ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;
- Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.



Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività trasversali per il miglioramento delle abilità personali.

Responsabile dell'iniziativa:	Dipartimento attività espressive
--------------------------------------	----------------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2025
--	-------------

Livello di priorità:	1
-----------------------------	---

Ultimo riesame:	(data)
------------------------	--------

Situazione corrente al Dicembre 2022	(Verde)	(Giallo)	(Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Componenti del Dipartimento di attività espressive, docente Funzione Strumentale PTOF, Orientamento, Nuove Tecnologie, Sostegno, Referenti Bes e Disagio, Dipartimenti



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle abilità personali degli allievi.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Documentare adeguatamente e diffondere le attività di valorizzazione delle abilità personali degli allievi già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. Le azioni messe in campo vanno globalmente condivise tramite iniziative più innovative e mirate per raggiungere un l'obiettivo, tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: gruppi di alunni di tutte le classi e sezioni.
2. Aree: espressiva (principalmente musica, arte, scienze motorie, ma non solo)

3. Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di attività espressive individuano le attività, le iniziative, i progetti che hanno funzione di stimolo e di valorizzazione delle abilità personali degli allievi.

4. Formazione: i docenti seguiranno percorsi formativi innovativi per favorire lo sviluppo dei talenti individuali. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi di feedback.



Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della arti e dello sport ed a contrastare le difficoltà nella motivazione all'apprendimento. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curriculum continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di attività espressive, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso tutti i docenti interni dell'Istituto.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi, per migliorarne il successo formativo.

Fase di CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze trasversali adeguate o eccellenti. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Griglia di rilevazione iniziale per stabilire attitudini e abilità posseduti dagli allievi;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;



- Griglie di osservazione e rilevazione dei risultati raggiunti;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico all'inizio e al termine di ciascun anno scolastico; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

PRIORITA' STRATEGICHE DEL RAV

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento competenza in matematica di rappresentazione numeri, calcolo, stima numeri, grandezze

Traguardo

Diminuzione del numero degli alunni che non raggiungono il livello di base nelle prove comuni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare il lavoro dei dipartimenti PREVEVENDO AZIONI DEDICATE A RAFFORZARE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICO--SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE, DIGITALI E DI INNOVAZIONE LEGATE AGLI SPECIFICI CAMPI DI ESPER ALL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze E NELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM



Priorità

Miglioramento competenza in italiano di comprensione di diverse tipologie di testo

Traguardo

Diminuzione del numero degli alunni che non raggiungono il livello di base nelle prove comuni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

POTENZIARE IL LAVORO DEI DIPARTIMENTI PREVEDENDO AZIONI DEDICATE A RAFFORZARE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE, DIGITALI E DI INNOVAZIONE LEGATE AGLI SPECIFICI CAMPI DI ESPERIENZA E ALL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM FAVORIRE LA DIFFUSIONE DI UNA DIDATTICA PER COMPETENZE

2. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

FAVORIRE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NELLA DIDATTICA E NELLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE E NELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

Priorità

Miglioramento e consolidamento rispetto alla situazione di partenza del livello qualitativo degli alunni al favorire il loro successo formativo nelle competenze trasversali.

Traguardo

INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI USCITA NELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE relativamente alle competenze trasversali e di crescita personale MONITORANDO LE FRAGILITÀ EDUCATIVE

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

POTENZIARE IL LAVORO DEI DIPARTIMENTI

2. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

FAVORIRE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NELLA DIDATTICA E NELLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE E NELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento competenza in matematica di rappresentazione numeri, calcolo, stima numeri, grandezze

Traguardo

Diminuzione del numero degli alunni che non raggiungono il livello di base nelle prove comuni

Priorità

Miglioramento competenza in italiano di comprensione di diverse tipologie di testo

Traguardo

Diminuzione del numero degli alunni che non raggiungono il livello di base nelle prove comuni

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento e consolidamento rispetto alla situazione di partenza del livello qualitativo degli alunni al fine di prevenire rischi di dispersione scolastica e favorire il loro successo formativo nelle competenze trasversali.



Traguardo

Innalzamento dei livelli in uscita nella certificazione delle competenze relativamente alle competenze trasversali e di crescita personale, monitorando le fragilità educative.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Attività trasversali per il miglioramento delle competenze logico matematiche

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.
2. Aree: matematica
3. Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di matematica condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali ed elaborano e



stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.

4. Formazione: i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della matematica ed a contrastare le difficoltà nell'apprendimento della disciplina medesima. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curriculum continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi;
- costruzione di percorsi didattici di matematica: dalle indicazioni alla pratica didattica.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di Matematica, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell'Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell'Infanzia.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di



allievi.

- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze matematiche adeguate al gruppo di pari e a quelli di Istituti con Indice simile. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- o Test d'ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- o Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- o Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- o Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;
- o Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano



- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il lavoro dei dipartimenti per favorire la diffusione di una didattica per competenze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare modalità di insegnamento innovative e motivanti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri

Tempistica prevista per la **6/2023**



conclusione dell'attività	
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimento matematica
Risultati attesi	Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri

● **Percorso n° 2: Attività trasversali per il miglioramento delle competenze logico matematiche, linguistiche e delle abilità personali**

DESCRIZIONE DEL PROGETTO 1

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi al successo formativo degli allievi.



Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.

2. Aree: matematica

3. Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di matematica condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali ed elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.

4. Formazione: i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della matematica ed a contrastare le difficoltà nell'apprendimento della disciplina medesima. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curriculum continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi;
- costruzione di percorsi didattici di matematica: dalle indicazioni alla pratica didattica.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE



- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di Matematica, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell'Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell'Infanzia.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze matematiche adeguate al gruppo di pari e a quelli di Istituti con Indice simile. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- o Test d'ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- o Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- o Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- o Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;
- o Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.



Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO 2

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell'area della comprensione di diverse tipologie testuali.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.
2. Aree: italiano



3. Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di italiano condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali ed elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.
4. Formazione: i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della lettura ed a contrastare le difficoltà nella comprensione di diverse tipologie testuali. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curriculum continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi meta cognitivi.

In particolare si punta ad una revisione delle metodologie tradizionali trasmissive per favorire il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto (v. Scaffolding) al fine di fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaboratività delle attività logico-esplorative. Dall'insegnante tradizionale al "facilitatore", la didattica organizzata, trasforma la classe in "comunità che apprende" attraverso la cooperazione e la collaborazione strutturata. A partire dal testo scelto, viene costruita, anche con l'ausilio di LIM e/o PC, un ipertesto che aiuti ad individuare significati, ad arricchire il lessico, a ricostruire contesti.



Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di Lettere, in particolare i docenti Referenti che coordinano il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell'Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell'Infanzia.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze di comprensione dei testi adeguate al gruppo di pari e a quelli di Istituti con Indice simile. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Test d'ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;
- Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio;



al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO 3

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle abilità personali degli allievi.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Documentare adeguatamente e diffondere le attività di valorizzazione delle abilità personali degli allievi già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. Le azioni messe in campo vanno globalmente condivise tramite iniziative più innovative e mirate per raggiungere un l'obiettivo, tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.



Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: gruppi di alunni di tutte le classi e sezioni.
2. Aree: espressiva (principalmente musica, arte, scienze motorie, ma non solo)
3. Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di attività espressive individuano le attività, le iniziative, i progetti che hanno funzione di stimolo e di valorizzazione delle abilità personali degli allievi.
4. Formazione: i docenti seguiranno percorsi formativi innovativi per favorire lo sviluppo dei talenti individuali. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi di feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della arti e dello sport ed a contrastare le difficoltà nella motivazione all'apprendimento. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curriculum continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di attività espressive, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.



- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso tutti i docenti interni dell'Istituto.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi, per migliorarne il successo formativo.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze trasversali adeguate o eccellenti. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Griglia di rilevazione iniziale per stabilire attitudini e abilità posseduti dagli allievi;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Griglie di osservazione e rilevazione dei risultati raggiunti;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico all'inizio e al termine di ciascun anno scolastico; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il lavoro dei dipartimenti per favorire la diffusione di una didattica per competenze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare modalità di insegnamento innovative e motivanti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri

Tempistica prevista per la 6/2025



conclusione dell'attività	
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dipartimento matematica
Risultati attesi	Piano di recupero e potenziamento: Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri Priorità Miglioramento competenza in matematica di rappresentazione numeri, calcolo, stima numeri, grandezze Traguardo Diminuzione del numero degli alunni che non raggiungono il livello di base nelle prove comuni

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento, rispetto alla situazione di partenza, dell livello qualitativo relativo all'area della comprensione di diverse tipologie testuali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA



	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dipartimento Lettere
Risultati attesi	Priorità Miglioramento competenza in italiano di comprensione di diverse tipologie di testo, Traguardi Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell'area della comprensione di diverse tipologie testuali. Diminuzione del numero degli alunni che non raggiungono il livello di base nelle prove comuni

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento: migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle abilità personali degli allievi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dipartimento attività espressive
Risultati attesi	Priorità Miglioramento e consolidamento rispetto alla situazione di partenza del livello qualitativo degli alunni al fine



di prevenire rischi di dispersione scolastica e favorire il loro successo formativo nelle competenze trasversali. Traguardi Innalzamento dei livelli in uscita nella certificazione delle competenze relativamente alle competenze trasversali e di crescita personale, monitorando le fragilità educative.

● Percorso n° 3: Attività trasversali per lo sviluppo delle abilità personali

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle abilità personali degli allievi.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Documentare adeguatamente e diffondere le attività di valorizzazione delle abilità personali degli allievi già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. Le azioni messe in campo vanno globalmente condivise tramite iniziative più innovative e mirate per raggiungere un l'obiettivo, tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.



Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: gruppi di alunni di tutte le classi e sezioni.
2. Aree: espressiva (principalmente musica, arte, scienze motorie, ma non solo)
3. Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di attività espressive individuano le attività, le iniziative, i progetti che hanno funzione di stimolo e di valorizzazione delle abilità personali degli allievi.
4. Formazione: i docenti seguiranno percorsi formativi innovativi per favorire lo sviluppo dei talenti individuali. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi di feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della arti e dello sport ed a contrastare le difficoltà nella motivazione all'apprendimento. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curriculum continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di attività espressive, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.



- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso tutti i docenti interni dell'Istituto.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi, per migliorarne il successo formativo.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze trasversali adeguate o eccellenti. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Griglia di rilevazione iniziale per stabilire attitudini e abilità posseduti dagli allievi;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Griglie di osservazione e rilevazione dei risultati raggiunti;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico all'inizio e al termine di ciascun anno scolastico; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare modalità di insegnamento innovative e motivanti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze

Attività prevista nel percorso: Scuola Attiva Kids Scuola Attiva Junior

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in



collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), promuovono i progetti nazionali Scuola Attiva Kids (Scuola Primaria) e Scuola Attiva Junior (Scuola Secondaria di I grado) che costituiscono l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport" realizzato negli scorsi anni. Ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva per lo sviluppo della consapevolezza corporea e personale, rafforzando le competenze prosociali e di autostima, come contrasto alla dispersione scolastica, e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Scuola Primaria e Secondaria

Attività prevista nel percorso: Percorsi di mentoring e orientamento

Descrizione dell'attività	Percorsi individuali di sostegno alle attività scolastiche e di motivazione allo studio
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti scolastici e riduzione della discontinuità nella frequenza



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti di Innovazione fanno parte delle strategie di miglioramento organizzativo e didattico. Ciò si evince dall'ampliamento dell'offerta formativa e dalle modalità organizzative relative alla metodologia della didattica per competenze che struttura gli interventi come laboratori di learning by doing, oltrechè nelle scelte del Piano di aggiornamento e formazione che prevede molte iniziative.

Tra le attività già intraprese e/o programmate:

- Formazione su nuove metodologie didattiche (realtà aumentativa, STEM)
- Formazione relativa alle tematiche legalità – prevenzione bullismo/cyberbullismo - Formazione di ambito sui temi:
 - Inclusione e disabilità
 - Competenze digitali livello base e avanzato
 - Didattica per competenze e innovazione metodologica
 - Uso delle tecnologie nella didattica
- Corsi di formazione e/o aggiornamento sulla sicurezza
 - Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali
 - Approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattiche alternative.

In particolare l'Istituto Comprensivo ha aderito ad un progetto per l'insegnamento/apprendimento attraverso i linguaggi dei media e digitale.

Il progetto affronta il mondo dell'audiovisivo e della creatività da una prospettiva aggiornata, che lo valorizza in tutta la sua ricchezza di rapporti intermediali e di contaminazioni tra cinema, televisione,



web e videogame.

Alle attività didattiche e laboratoriali destinate agli studenti il progetto affianca un'offerta formativa specificatamente pensata per i docenti, che amplia lo studio del linguaggio audiovisivo e delle tecniche di animazione digitale ad altre aree attinenti alle materie di insegnamento. L'originalità del format sta nell'affiancamento, per ogni incontro di approfondimento, di un esperto formatore e di un docente universitario.

Nello specifico si attueranno metodologie innovative nelle diverse aree:

AREA LINGUISTICA

AREA SCIENTIFICA

AREA DIGITALE

AREA ESPRESSIVA

AREA MOTORIA

AREA CITTADINANZA ATTIVA

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

“Monsters High School – A scuola di animazione digitale”

Il progetto affronta il mondo dell'audiovisivo e della creatività da una prospettiva aggiornata, che lo valorizza in tutta la sua ricchezza di rapporti intermediali e di contaminazioni tra cinema, televisione, web e videogame.



Alle attività didattiche e laboratoriali destinate agli studenti il progetto affianca un'offerta formativa specificatamente pensata per i docenti, che amplia lo studio del linguaggio audiovisivo e delle tecniche di animazione digitale ad altre aree attinenti alle materie di insegnamento. L'originalità del format sta nell'affiancamento, per ogni incontro di approfondimento, di un esperto formatore e di un docente universitario.

Nello specifico si attueranno metodologie innovative nelle diverse aree:

AREA LINGUISTICA

AREA SCIENTIFICA

AREA DIGITALE

AREA ESPRESSIVA

Allegato:

"Monsters High School_ proposta formativa.pdf

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Le attività relative agli strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, ai nuovi ambienti di apprendimento, all'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali sono contenute nell'ampliamento dell'offerta formativa, nella progettualità di interventi nelle varie aree di apprendimento formale e non formale, che riportiamo in allegato, attraverso uno schema sintetico.

Allegato:

AREA PROGETTUALE_2022_2023.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Alfa - Omega

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, intendiamo realizzare, nell'Istituto Comprensivo Velletri Centro, 23 ambienti innovativi di apprendimento. Parliamo di ambienti e non di "aule" perché il progetto si fonda complessivamente sul superamento del concetto stesso di aula come sinonimo di classe, per divenire appunto un ambiente integrato di apprendimento, fisico e digitale. Per fare questo occorre ripensare l'epistemologia delle discipline, superandone il carattere integrale in direzione di un sapere più trasversale e olistico e, di pari passo, modificare l'approccio al processo di apprendimento-insegnamento, rivedendo modalità e tematiche sia della formazione dei docenti, sia degli strumenti di "erogazione" del sapere. Ciò deve avvenire attraverso il rinnovamento di alcune aule dell'Istituto (sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria di I grado) che verranno ripensate in modo da diventare spazi dinamici e flessibili e che supportino la didattica favorendo l'innovazione metodologica, ma anche strutturando ambienti di apprendimento dedicati a laboratori didattici per materie e obiettivi di apprendimento specifici. Le aule resteranno fisse ma si lavorerà su flessibili configurazioni, rimodulabili nei vari ambienti,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

supportando così la conduzione di metodologie di insegnamento innovative. Dopo un attento esame delle dotazioni già presenti nell'Istituto andremo a integrare questi ultimi e dotare le aule di tutta la tecnologia necessaria per l'apprendimento innovativo. Per i laboratori già esistenti, si provvederà ad un ripensamento complessivo del setting, in direzione di spazi per supportare la didattica per discipline e le attività trasversali.

Importo del finanziamento

€ 171.387,50

Data inizio prevista

20/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

● Progetto: A scuola per il domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto consiste in percorsi di approfondimento basati sulla robotica educativa, il coding, il tinkering e la realtà immersiva come strumenti didattici, secondo la metodologia costruttivista, per il trasferimento di competenze STEM e il contrasto agli stereotipi di genere nei percorsi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastici. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti attività alternative alla didattica tradizionale nello studio delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria di base e della matematica, fornendo strumenti tecnologici che andranno ad arricchire le conoscenze e le "new skills" nel campo della tecnologia, in particolare nel mondo della robotica, del tinkering e della realtà immersiva per ragazzi. Tutte queste attività andranno a completare un quadro che permetterà di sviluppare un senso di impegno e responsabilità che sposa perfettamente i principi professati dall'insegnamento dell'Educazione Civica e della formazione del cittadino responsabile. L'intento sarebbe quello di attivare un processo di learning by doing, imparare facendo, che richiama una didattica laboratoriale. Il progetto prevede attività didattiche di tipo trasversale. Questo finanziamento ci consentirebbe di dotare tutti i plessi dell'istituto di "strumenti STEM" da impiegare nell'attività didattica quotidiana, senza dover attendere le lunghe liste di prenotazione (presenti presso il nostro laboratorio di informatica sito nella sede centrale), per usufruire di quanto occorre alle attività programmate per i diversi gradi di istruzione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	10



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Il futuro nelle tue mani



Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto intende supportare gli allievi che dall'analisi del contesto di partenza risultino con caratteristiche di fragilità negli apprendimenti, per lacune pregresse nel percorso di studi, per contesti socio culturali più arretrati, per condizioni familiari svantaggiate o disgregate. Da un lato sono previsti quindi percorso di acquisizione e/o consolidamento delle competenze di base, legate soprattutto agli apprendimenti della lingua italiana - come strumento di decodifica della realtà - della matematica - come linguaggio che consente un'elaborazione continua e progressiva di dati - e della lingua inglese - considerata come strumento veicolare per partecipare attivamente alla più ampia comunità contemporanea. Nello stesso tempo, lo scouting motivazionale, provvederà a rafforzare quelle attitudini personali che possono essere intese come "talenti" da coltivare o, in ogni caso come leve motivazionali per trainare la costruzione di senso legate alla partecipazione attiva e al senso di appartenenza ad una cerchia più ampia di quella del proprio contesto di provenienza. L'idea di fondo è che la motivazione e la strutturazione dei saperi procedano di pari passo, con uno scambio reciproco di influenze, capaci di generare un circolo virtuoso di conoscenza-fiducia-motivazione-nuova conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 80.172,50

Data inizio prevista

20/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	97.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	97.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il gruppo di lavoro, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Individua gli studenti con maggiori fragilità negli apprendimenti di base.

Inoltre predispone un documento per il collegio che individua obiettivi e interventi e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, eventualmente anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del Terzo Settore.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Tra le iniziative previste, quelle a supporto degli studenti e delle studentesse per il recupero e/o il consolidamento delle competenze di base in italiano, matematica ed inglese e quelle per il supporto delle capacità espressive (musica, teatro, sport, ceramica)



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

a. Finalità educative

La nostra scuola adotta un piano didattico ed educativo che ha l'ambizione di operare a 360 gradi. Ogni azione ha come obiettivo prioritario il soddisfacimento dei bisogni formativi di tutti. La "Missione" che il nostro Istituto intende svolgere, rifacendosi alla filosofia pansofica di Giovanni Comenio (pedagogista boemo del XVII secolo) è: **"insegnare tutto a tutti"**. Si tratta di ascoltare tutti, individuare le loro "speciali" intelligenze e proporre percorsi formativi nei quali ognuno possa trovare il proprio peculiare modo di acquisire, sviluppare e promuovere conoscenze, abilità e competenze per meglio poter esprimere le proprie potenzialità, al fine di contribuire allo sviluppo e alla crescita personale e sociale. L'idea pedagogica fondante è quella di aiutare tutti a poter eccellere in ciò per cui sono meglio portati, fortificare le attitudini deboli e sostenere le capacità prevalenti di ciascuno. Trattandosi di scuola dell'obbligo, è posta particolare attenzione a che tutti possano accedere al maggior numero di opportunità formative possibili, nell'ottica della formazione integrale della persona. Il nostro motto è: MI CONOSCO, TI CONOSCO, TI RISPETTO

b. Metodologie didattiche

Per la Scuola dell'infanzia il team delle docenti si riunisce periodicamente per la programmazione iniziale e per la verifica finale delle attività e dei percorsi previsti. I consigli di intersezione in sede tecnica con le sole docenti si riuniscono bimestralmente per programmare interventi didattici relativi ai percorsi curricolari.

Per la Scuola Primaria l'equipe pedagogica si riunisce con cadenza settimanale e una volta al mese per classi parallele per elaborare interventi relativi alla programmazione.

Per la Scuola Secondaria di Primo grado la Programmazione coordinata di classe viene redatta



entro il secondo mese dall'inizio delle lezioni, dopo la rilevazione della situazione di partenza, e aggiornata mensilmente nel corso dei Consigli di Classe.

L'attuazione dei percorsi di apprendimento prevede l'utilizzo di metodologie diversificate a seconda delle discipline, delle situazioni, degli stili cognitivi. In particolare si ricorre all'utilizzo di metodo deduttivo ed induttivo; di lezione frontale e dialogica; di modalità di apprendimento quali il cooperative learning e peer education; di lavori di gruppo, ricerche e discussioni collettive; attività pratiche; visite d'istruzione e partecipazione ad eventi culturali. L'utilizzo delle tecnologie è inteso a supporto degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze, nel rispetto delle diverse intelligenze.

c. PNSD

Formazione interna:

- . Corsi sul Coding con formatori interni ed esterni.
- . Avviamento a Minecraft con formatori esterni e conseguente attività didattica.
- . Formazione interna per docenti al fine di conoscere ed utilizzare la G-Suite (Google for Education), già avviata nell'istituto.
- . Corsi per insegnanti ad ampio spettro sulla didattica STEM.

Coinvolgimento della comunità scolastica:

- . Partecipazione all'iniziativa a livello europeo "CodeWeek" con plurime attività di coding plugged ed unplugged che coinvolgono tutti gli ordini di scuola dell'istituto.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a "L'Ora del Codice" attraverso la realizzazione di laboratori di "coding" aperti al territorio.
- Proposta e realizzazione di "Caffè Digitali" per coinvolgere docenti, alunni e genitori.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei.



- Adesione ai bandi PON 2014-2020

Creazione di soluzioni innovative:

- Revisione e integrazione della rete internet di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.
- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.
- Verifica funzionalità e installazione di software autore e open source in tutti i devices della scuola.
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili , computer fissi, tablet).

c. Linee guida per l'inclusione

Ai fini dell'inclusione, la scuola garantisce lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale, attraverso la predisposizione di occasioni di apprendimento attraverso l'individuazione di buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo.

In base alla consistenza dei deficit ed alla capacità complessiva individuale residua, con l'aiuto delle professionalità a disposizione, la nostra scuola si prefigge l'obiettivo di definire l'attivazione di forme sistematiche di orientamento, di organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, ed a garantire la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola mediante consultazioni calendarizzate fra docenti della scuola dell'infanzia, del primo ciclo e della scuola secondaria di II grado, fino al completamento della scuola dell'obbligo.

Accogliere significa mettere insieme, creare un contesto per iniziare una relazione. Accogliere gli alunni disabili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, insieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazioni.

La scuola deve riconoscere tutti nella loro diversità ed accogliere significa riconoscere la persona disabile in quanto portatrice di infiniti valori umani.

L'**inclusione** degli alunni diversamente abili si realizza mediante interventi specifici,



individualizzati in una scuola a misura di tutti.

L'accoglienza rivolta ai disabili si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della scuola;
- facilitarne l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune, Asl, Regione, cooperative, Enti di formazione).

Gli interventi educativo-didattici volti a favorire l'integrazione di alunni diversamente abili sono programmati in relazione alla diagnosi e alla tipologia della disabilità.

Per realizzare l'inclusione scolastica la scuola ha redatto un progetto d'istituto che privilegia procedure di lavoro e strategie didattiche fondate sul "fare", sull'attività, sulla sperimentazione concreta, per la realizzazione delle quali gli alunni sono impegnati in operazioni pratiche anche al di fuori dell'edificio scolastico, sfruttando le risorse offerte dal territorio.

Si effettuano anche delle visite didattiche, manifestazioni aggregative a carattere sportivo e culturale; all'interno della scuola si organizzano lavori di gruppo, realizzazione di manufatti e produzione di documenti di vario genere delle esperienze fatte, attività con finalità sociali, partecipazione a concorsi.

La valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali (art.16 L.104/92).

La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento" riconosce *"la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana"*. In riferimento a tale legge, il nostro Istituto Comprensivo concorda con le famiglie il coinvolgimento degli organi competenti laddove vi sia il sospetto di un disturbo specifico di apprendimento per individuarlo precocemente ed intervenire in maniera adeguata con l'applicazione di strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci, per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con questi disturbi. A tal fine



è stata istituita una figura di riferimento che opera nei diversi ordini di scuola (primaria e secondaria di I grado) e che, in collaborazione con i colleghi, intende mettere in atto azioni finalizzate a:

- permettere agli studenti con DSA l'acquisizione degli strumenti per diventare sempre più autonomi e protagonisti nella costruzione dei saperi;
- sensibilizzare e diffondere fra i docenti di ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla secondaria, la conoscenza dei DSA e delle strategie metodologiche e didattiche;
- garantire un' effettiva azione di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola in merito a tali difficoltà;
- predisporre per ciascun alunno con DSA un Piano Didattico Personalizzato e prevedere forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- "utilizzare gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere"*(L.170/10)
- prevedere *"per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento"* (L.170/10)
- fornire supporto ai colleghi in ciascuna fase del percorso scolastico dell' alunno;
- garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico;
- favorire il dialogo con le famiglie.

VALUTAZIONE

Valutazione

I docenti valutano l'alunno per ricavare elementi di riflessione sulla validità e l'efficacia dell'azione educativa, in una prospettiva di continua revisione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento del discente.



Valutare significa conoscere e capire le problematiche specifiche di ciascuna fascia d'età, tenendo conto del contesto personale e familiare e delle interazioni con la realtà scolastica. Solo così la scuola può intervenire in modo efficace nella costruzione di un percorso che porterà all'identità di un soggetto adulto consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità. La valutazione, perciò si avvale di strumenti di rilevazione sia dal punto di vista sommativo, che di quello formativo.

PER I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO SI VEDA IL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE ALLEGATO

PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE

PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE

La Progettazione educativa e curricolare parte dalle finalità esplicitate nella *mission (insegnare tutto a tutti)* e nella *vision* (didattica per competenze per una scuola inclusiva) della nostra stessa scuola. Inoltre, tiene conto delle indicazioni dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del primo ciclo di istituzione 2012). Nel Curricolo d'Istituto, è stata introdotta come itinerario trasversale tra le discipline, l'educazione civica, declinata in base ai diversi segmenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale rappresenta la strategia metodologica innovativa ed inclusiva, attraverso la quale fornire a tutti gli studenti le competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo. Inoltre, si colloca come strumento strategico per la realizzazione della



Didattica Digitale Integrata.

[\(IN ALLEGATO il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata\)](#)

CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum è stato definito “il cuore della progettualità scolastica” e da questa definizione la scuola deve partire per pianificare e programmare il processo di apprendimento degli alunni, definendone obiettivi e finalità, tempi e metodi, risorse coinvolte e strategie. Il tutto ponendo al centro dell’attenzione l’alunno e i suoi bisogni, la relazione insostituibile con la famiglia, la considerazione della rete di rapporti, interni ed esterni all’istituzione scolastica, tutti elementi che concorrono al raggiungimento di competenze che contribuiranno a formare il cittadino a tutto tondo di domani. Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si legge infatti che “Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale”. Attributo fondamentale del curriculum è la trasversalità, cioè la delineazione del progetto curricolare a partire dal lavoro sinergico di tutti gli attori che ruotano attorno al processo di apprendimento in una visione d’insieme, organica, che superi la frammentarietà delle discipline e approdi ad una costruzione graduale e continua di competenze. In questo senso l’obiettivo del curriculum è quello di disegnare una strada che accompagni l’alunno nel suo percorso educativo attraverso gli anni, che si sviluppi in modo continuo, e, oltre l’obbligo scolastico, delinea l’orizzonte di una formazione lungo tutto l’arco della vita. Il lavoro di costruzione del curriculum del nostro Istituto è partito dalla individuazione preventiva delle competenze specifiche in uscita per poi arrivare alla successiva specificazione in obiettivi di apprendimento, nell’evidenziazione della continuità tra gli ordini per approdare ad un’impostazione che permetta di costruire un itinerario d’apprendimento progressivo ed organico. Tra i documenti che hanno guidato il lavoro di realizzazione del presente curriculum, vi sono le Indicazioni Nazionali 2012 e la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che delinea il quadro di competenze chiave per l’apprendimento permanente.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE



La formazione costituisce una leva strategica fondamentale non solo per lo sviluppo professionale del personale, ma anche per sostenere i processi innovativi della scuola. L'Istituto Comprensivo Velletri Centro è impegnato nella formazione del personale docente e del personale ATA. Il collegio docenti delibera il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV e dettagliati nel PdM, tenuto conto di target e milestone di cui all'iniziativa PNRR Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" e Missione 4 - Componente M4C1 "La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento" Azione 1, con riferimento agli obiettivi programmati la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per i reali bisogni degli alunni.

Le priorità formative saranno individuate in coerenza con le seguenti priorità individuate dal Ministero dell'Istruzione:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento



Sulla base dei bisogni formativi rilevati tra il personale, in coerenza con le indicazioni sopra riportate, ci si propone di favorire la partecipazione a corsi di formazione organizzati dall'Istituto stesso o promossi in ambito territoriale – dall'Istituto o in rete - da Enti e/o Istituzioni qualificati finalizzati a:

- Favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo;
- Promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.T.O.F.;
- Favorire l'acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie.

Nell'a.s. 2023/2024 la formazione dei docenti sarà orientata in via prioritaria alle seguenti aree tematiche:

Attività formativa

Sviluppo delle competenze professionali, con particolare riferimento al rinnovamento metodologico-didattico da realizzare anche attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'applicazione della multimedialità alla didattica.

Personale
coinvolto

Tutti i docenti

Priorità strategica
correlata

Esiti degli studenti –
Risultati scolastici



Sviluppo delle competenze professionali con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con gli alunni in difficoltà e/o diversamente abili, con particolare riferimento alla più recente normativa sull'inclusione

Tutti i docenti

Esiti degli studenti -
Inclusione

Potenziamento dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla valorizzazione della realtà e delle tradizioni locali

Tutti i docenti

Esiti degli studenti -
Risultati scolastici -
Inclusione -
Orientamento

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08), Privacy e le tematiche relative alla Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza

Tutto il Personale docente e ATA

Sicurezza - Privacy

Sviluppo delle competenze professionali del personale ATA in riferimento all'alfabetizzazione informatica e alle dinamiche comunicative e relazionali nei servizi di supporto alla didattica e all'inclusione

Personale ATA

Sviluppo delle competenze digitali -
Inclusione

Tra le attività già intraprese e/o programmate:

- Formazione su nuove metodologie didattiche (realtà aumentativa, STEM)



- Formazione relativa alle tematiche legalità – prevenzione bullismo/cyberbullismo

- Formazione sui temi:
 - § Inclusione e disabilità

 - § Competenze digitali

 - § Didattica per competenze e innovazione metodologica

 - § Uso delle tecnologie nella didattica

Nel piano di formazione sono comprese anche scelte fatte da piccoli gruppi di docenti, in riferimento a:

- Approfondimento di tematiche disciplinari
- Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali
- Approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattiche alternative.

Verifica – Monitoraggio - Valutazione

Ci si propone di svolgere attività di verifica dell'azione formativa, anche mediante predisposizione di uno strumento di rilevazione per il monitoraggio e la valutazione conclusiva dell'attività formativa.



Infine, è opportuno specificare che la formazione è una attività in divenire, dal momento che sia i singoli soggetti sia il collegio docenti sono aperti ad accogliere eventuali proposte interessanti che si dovessero presentare durante l'anno scolastico.

I materiali relativi ai corsi di formazione e a esperienze didattiche e di laboratorio significative saranno raccolti nel sito dell'Istituto e costituiranno un prezioso patrimonio di risorse al quale i docenti possono attingere per la propria autoformazione e la programmazione delle proprie attività.

PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale non solo per lo sviluppo professionale del personale, ma anche per sostenere i processi innovativi della scuola. L'Istituto Comprensivo Velletri Centro è impegnato nella formazione del personale docente e del personale ATA. Il collegio docenti delibera il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV e dettagliati nel PdM e con gli obiettivi programmati la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per i reali bisogni degli alunni.

Le priorità formative saranno individuate in coerenza con le seguenti priorità individuate dal MIUR, nel Piano nazionale di formazione per il personale docente:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica



- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- Competenze di lingua straniera

- Inclusione e disabilità

- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

- Scuola e Lavoro

- Valutazione e miglioramento

Sulla base dei bisogni formativi rilevati tra il personale, in coerenza con le indicazioni sopra riportate, ci si propone di favorire la partecipazione a corsi di formazione organizzati dall'Istituto stesso o promossi in ambito territoriale – dall'Istituto o in rete - da Enti e/o Istituzioni qualificati finalizzati a:

- Favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo;

- Promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.T.O.F.; □ Favorire l'acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.U. VIA DELLE MURA	RMAA8F901V
MARANDOLA	RMAA8F902X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. MARCELLI

RMEE8F9014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ANDREA VELLETRANO

RMMM8F9013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.U. VIA DELLE MURA RMAA8F901V

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARANDOLA RMAA8F902X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. MARCELLI RMEE8F9014

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANDREA VELLETRANO RMMM8F9013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Un minimo di 33 ore annuali trasversali sono destinate all'insegnamento dell'educazione civica per ciascun anno di corso e per ciascun ordine di scuola



Curricolo di Istituto

I.C. VELLETRI CENTRO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo verticale IC Velletri Centro

Il curricolo è stato definito “il cuore della progettualità scolastica” e da questa definizione la scuola deve partire per pianificare e programmare il processo di apprendimento degli alunni, definendone obiettivi e finalità, tempi e metodi, risorse coinvolte e strategie. Il tutto ponendo al centro dell’attenzione l’alunno e i suoi bisogni, la relazione insostituibile con la famiglia, la considerazione della rete di rapporti, interni ed esterni all’istituzione scolastica, tutti elementi che concorrono al raggiungimento di competenze che contribuiranno a formare il cittadino a tutto tondo di domani. Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si legge infatti che “Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale”. Attributo fondamentale del curricolo è la trasversalità, cioè la delineazione del progetto curricolare a partire dal lavoro sinergico di tutti gli attori che ruotano attorno al processo di apprendimento in una visione d’insieme, organica, che superi la frammentarietà delle discipline e approdi ad una costruzione graduale e continua di competenze. In questo senso l’obiettivo del curricolo è quello di disegnare una strada che accompagni l’alunno nel suo percorso educativo attraverso gli anni, che si sviluppi in modo continuo, e, oltre l’obbligo scolastico, delinea l’orizzonte di una formazione lungo tutto l’arco della vita.



Il lavoro di costruzione del curricolo del nostro Istituto è partito dalla individuazione preventiva delle competenze specifiche in uscita per poi arrivare alla successiva specificazione in obiettivi di apprendimento, nell'evidenziazione della continuità tra gli ordini per approdare ad un'impostazione che permetta di costruire un itinerario d'apprendimento progressivo ed organico.

Tra i documenti che hanno guidato il lavoro di realizzazione del presente curricolo, vi sono le Indicazioni Nazionali 2012 e la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che delinea il quadro di competenze chiave per l'apprendimento permanente e che sono indicate nello schema allegato.

Allegato:

Schema_Curricolo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE - SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE

1) COMPETENZE COSTITUZIONE

Comprende e riconosce il concetto di comunità scolastica e ne sviluppa il senso di appartenenza.



Riconosce e comprende il concetto di comunità locale e territoriale e ne sviluppa il senso di appartenenza

Obiettivi

- Conoscere le regole fondamentali proprie dell'Istituto scolastico;
- adottare comportamenti adeguati alle regole di convivenza civile;
- apportare contributi personali alle dinamiche tra pari e con gli adulti.

- Conoscere la propria realtà territoriale;
- riconoscere e comprendere la funzione delle Istituzioni presenti sul territorio (Comune, Associazioni e culturali);
- sapersi "orientare" nel territorio:
 - a) muoversi attraverso luoghi, spazi e funzioni;
 - b) contestualizzare e saper fruire dei servizi ottenuti.

CONTENUTI

Regolamento
d'Istituto

IL TERRITORIO:

autonomie locali, enti territoriali e associazioni.

CLASSI

5 anni scuola dell'infanzia

CITTADINANZA DIGITALE



I e II scuola primaria

III, IV e V scuola primaria

CAMPI DI ESPERIENZA

- I discorsi e le parole

- Il sé e l'altro

- Il corpo e il movimento

- Immagini, suoni e colori

DISCIPLINE

- Lingua italiana

- Storia

- Scienze motorie

- Arte e immagine

- Lingua italiana



- Matematica
- Storia
- Geografia
- Scienze motorie
- Arte e Immagine
- Religione cattolica

2) COMPETENZE SVILUPPO SOSTENIBILE

Riconosce, comprende e condivide con gli altri i concetti del "prendersi cura di sé e della comunità".

Conosce e promuove la tutela del patrimonio culturale e ambientale del proprio territorio.

OBIETTIVI

- Conoscere il proprio corpo e le buone pratiche per il mantenimento dello stato di salute;
- Rispettare consapevolmente le regole igienico-sanitarie generali e, in particolare, quelle relative alla salute;
- Comprendere che il proprio benessere psicofisico influenza e viene influenzato dalla comunità;
- Conoscere gli aspetti del territorio da un punto di vista antropologico;
- identificarsi nel vissuto della comunità di appartenenza;
- partecipare attivamente alla vita e alle iniziative del territorio.

CONTENUTI

- Diritto alla salute
- Benessere psicofisico



-	Emergenza sanitaria (protocollo)
IL TERRITORIO:	storia, tradizioni, folklore, enogastronomia, risorse e turismo.
CLASSI	
	5 anni scuola Infanzia I e II scuola primaria.
	III, IV e V scuola primaria
CAMPI DI ESPERIENZA	
-	I discorsi e le parole
-	Il sé e l'altro
-	Il corpo e il movimento
-	Immagini, suoni e colori
DISCIPLINE	
-	Lingua italiana
-	L 2
-	Scienze



Scienze motorie

Lingua italiana

L 2

Matematica

Storia

Geografia

Scienze

Ed. musicale

Arte e Immagine

Scienze motorie

Religione cattolica

COMPETENZE

- Sa confrontarsi con strumenti e linguaggi informatici;
- Interagisce positivamente con strumenti e linguaggi informatici potenziando le proprie capacità comunicative ed espressive.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- Sa distinguere l'identità digitale dall'identità reale.

OBIETTIVI

- Conoscere e comprendere le modalità dei linguaggi multimediali;



- orientarsi fisicamente per operare con strumenti informatici;
 - utilizzare l'hardware per produzioni personali, per giochi interattivi e per la fruizione della DaD.
-
- Riconoscere e distinguere i diversi dispositivi di comunicazione e informazione;
 - Saper operare con i programmi rispettandone le regole di utilizzo;
 - Sa riconoscere i rischi della rete e sa come riuscire ad individuarli;

CONTENUTI

- Linguaggi multimediali
 - Utilizzo del "device"
 - Coding
-
- Operazioni su hardware
 - Produzioni
 - Attività in modalità online
 - Social
 - Cyberbullismo

CLASSI

5 anni
scuola dell'Infanzia
I e II
scuola primaria



CAMPI DI ESPERIENZA

- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori

DISCIPLINE

- Lingua italiana
 - L 2
 - Matematica
 - Ed. motoria
 - Arte e Immagine
 - Geografia
 - Ed. al suono
-
- Lingua italiana
 - L 2
 - Matematica
 - Storia



- Geografia
- Scienze
- Ed. musicale
- Arte e Immagine
- Scienze motorie
- Religione cattolica

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA
COSTITUZIONE

Competenze	Obiettivi	Contenuti
Comprende e riconosce il concetto di comunità scolastica e ne sviluppa il senso di appartenenza.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le regole fondamentali proprie dell'Istituto scolastico; - adottare comportamenti adeguati alle regole di convivenza civile; 	Regolamento d'Istituto



	<ul style="list-style-type: none">- apportare contributi personali alle dinamiche tra pari e con gli adulti.	
Riconosce e comprende il concetto di comunità locale e territoriale e ne sviluppa il senso di appartenenza.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere la propria realtà territoriale; riconoscere e comprendere la funzione delle Istituzioni presenti sul territorio (Comune, Associazioni, Comunità religiose, sportive e culturali);- sapersi "orientare" nel territorio:<ul style="list-style-type: none">a) muoversi attraverso luoghi, spazi e funzioni;b) contestualizzare e saper fruire dei servizi ottenuti.	IL TERRITORIO autonomo locali, enti territoriali associazion



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **SVILUPPO SOSTENIBILE**

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA
SVILUPPO SOSTENIBILE

Competenze	Obiettivi	Con
Riconosce, comprende e condivide con gli altri i concetti del "prendersi cura di sé e della comunità".	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere il proprio corpo e le buone pratiche per il mantenimento dello stato di salute;- Rispettare consapevolmente le regole igienico-sanitarie generali e, in particolare, quelle relative alle misure anti-Covid;- Comprendere che il proprio benessere psicofisico influenza e viene influenzato dalla	<ul style="list-style-type: none">- alla- Ben- psio- Em



	comunità.	san (pro
Conosce e promuove la tutela del patrimonio culturale e ambientale del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere gli aspetti del territorio da un punto di vista antropologico;- identificarsi nel vissuto della comunità di appartenenza;- partecipare attivamente alla vita e alle iniziative del territorio.	IL T stor folk enc riso turi







SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA
CITTADINANZA DIGITALE

Competenze	Obiettivi	Contenuti	Classi	Campi di esperienza	Discipline
<ul style="list-style-type: none"> - Sa confrontarsi con strumenti e linguaggi informatici; - Interagisce positivamente con strumenti e linguaggi informatici potenziando le proprie capacità comunicative ed espressive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e comprendere le modalità dei linguaggi multimediali; - orientarsi fisicamente per operare con strumenti informatici; - utilizzare l'hardware per produzioni personali, per giochi interattivi e per la fruizione della DaD. 	<ul style="list-style-type: none"> - Linguaggi multimediali - Utilizzo del "device" - Coding 	5 anni scuola dell'Infanzia I e II scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> - I discorsi e le parole - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni e colori 	<ul style="list-style-type: none"> - Lingua italiana - L 2 - Matematica - Ed. motoria - Arte e Immagine - Geografia - Ed. al suono



<ul style="list-style-type: none">- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;- Sa distinguere l'identità digitale dall'identità reale.	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere e distinguere i diversi dispositivi di comunicazione e informazione;- Saper operare con i programmi rispettandone le regole di utilizzo;- Sa riconoscere i rischi della rete e sa come riuscire ad individuarli;	<ul style="list-style-type: none">- Operazioni su hardware- Produzioni- Attività in modalità online- Social- Cyberbullismo			<ul style="list-style-type: none">- Lingua italiana- L 2- Matematica- Storia- Geografia- Scienze- Ed. musicale- Arte e Immagine- Scienze motorie- Religione cattolica



--	--	--	--	--	--



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

- **Giornate della Gentilezza/Il muro della gentilezza/Giornata contro la violenza sulle donne/Plastic free**

Tali percorsi si inseriscono nelle iniziative di istituto finalizzate allo sviluppo consapevole della persona, del se' e dell'altro, in un contesto inclusivo e responsabile di promozione del benessere fisico e psichico, favorevole all'apprendimento e ai comportamenti prosociali, di prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e della dispersione scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE

COSTITUZIONE

Competenze	Obiettivi	Contenuti
Comprende e riconosce il concetto di comunità scolastica e ne sviluppa il senso di appartenenza.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le regole fondamentali proprie dell'Istituto scolastico; - adottare comportamenti adeguati alle regole di convivenza civile; 	Regolamento d'Istituto



	<ul style="list-style-type: none">- apportare contributi personali alle dinamiche tra pari e con gli adulti.	
Riconosce e comprende il concetto di comunità locale e territoriale e ne sviluppa il senso di appartenenza.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere la propria realtà territoriale; riconoscere e comprendere la funzione delle Istituzioni presenti sul territorio (Comune, Associazioni, Comunità religiose, sportive e culturali);- sapersi "orientare" nel territorio:<ul style="list-style-type: none">a) muoversi attraverso luoghi, spazi e funzioni;b) contestualizzare e saper fruire dei servizi ottenuti.	IL TERRITORIO autonomo locali, enti territoriali associazion

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: C.U. VIA DELLE MURA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

COMPETENZE MATEMATICHE:
(trasversali nei nuclei fondanti)

COMPNDERE E COMUNICARE (Comprendere e comunicare messaggi di diversa tipologia e complessità crescente)

RIFLETTERE ED ELABORARE (Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre significati, relazioni e procedimenti)

STRATEGIE RISOLUTIVE (Affrontare e risolvere



	<p>situazioni problematiche o algoritmi, con strategie diversificate e in modo efficace)</p> <p>USARE IL LINGUAGGIO MATEMATICO (Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale)</p> <p>APPLICARE LA MATEMATICA NELLA REALTA' (Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative)</p>
--	---

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<u>NUMERO</u>	<u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u> Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali e reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
		Riconosce e	Riconosce e



<p><u>SPAZIO E FIGURE</u></p>	<p>Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, masse e quantità.</p> <p>Riconosce nella realtà e nel gioco semplici forme geometriche (triangolo, rettangolo, quadrato, cerchio).</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio</p> <p>Segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali e in relazione alla presenza degli altri.</p>	<p>rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>	<p>denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni, ne coglie le relazioni tra gli elementi e determina la misura.</p> <p>Padroneggia strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>
-------------------------------	--	---	---



<u>RELAZIONI DATI PREVISIONI</u>		Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.	Analizza e interpreta con senso critico rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità. Nelle situazioni della vita quotidiana, si orienta con valutazioni di probabilità, distinguendo consapevolmente certo, incerto, probabile e prende decisioni eticamente responsabili.
----------------------------------	--	---	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA		
NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, DATI ,PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none">• Comprende il significato e la funzione dei numeri.• Riconosce ed usa i numeri.	<ul style="list-style-type: none">• Individua posizioni nello	<ul style="list-style-type: none">• Affronta e risolve problemi raccogliendo



<ul style="list-style-type: none">· Confronta e mette in relazione numero e quantità.· Sviluppa la capacità di effettuare operazioni matematiche con gli oggetti (contare, aggiungere, togliere).	<p>spazio usando termini come: avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra.</p> <ul style="list-style-type: none">· Discrimina oggetti per grandezza, altezza, lunghezza.· Riconosce e riproduce le forme geometriche.· Sa riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua.	<p>informazioni, formulando e verificando ipotesi.</p> <ul style="list-style-type: none">· Sa classificare gli "insiemi" di elementi rilevati durante un'osservazione.· Sa collocare situazioni ed eventi nel tempo.· Sa riflettere sugli aspetti ciclici del tempo e sugli organizzatori temporali (calendari, tabelle, ecc.).	
<p><u>RISOLVERE E PORSI PROBLEMI</u></p>		<p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo</p>	<p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p>



		<p>risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo e motivando le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p>	<p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e</p>
--	--	--	--



			di definizione).
--	--	--	---------------------

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO SCIENTIFICO

NUCLEI FONDANTI	SCUOLA DELL'INFANZIA	
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none">Esplorare e manipolare materiali diversi attraverso tutti i canali sensoriali.	
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none">Effettuare alcune osservazioni su alcuni elementi naturali: acqua, terra, fuoco, aria.	
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE TERRA	<ul style="list-style-type: none">Riconoscere le parti del corpo e le loro principali funzioni.Osservare, comprendere e descrivere il ciclo vitale e la trasformazione di una pianta.Cogliere e descrivere le differenze dell'ambiente nelle sue trasformazioni stagionali.	

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO TECNOLOGICO



NUCLEI FONDANTI		
	VEDERE-OSSERVARE	
SCUOLA dell'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere le parti di un oggetto e denominarle.· Conoscere i materiali più comuni e le loro caratteristiche.	
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">· Rilevare le funzioni, le caratteristiche e il funzionamento di un oggetto.· Descrivere un elemento del mondo artificiale e collocarlo nel contesto d'uso.· Ricercare notizie in enciclopedie multimediali e internet.	
VEDERE-OSSERVARE-SPERIMENTARE		
SCUOLA SECONDARIA	<ul style="list-style-type: none">· Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.· Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.· Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di	



	<p>oggetti o processi.</p> <ul style="list-style-type: none">· Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.· Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	
CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO LINGUISTICO-LETTERARIO		
<p>COMPETENZE DI ITALIANO: <i>Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo.</i></p> <p><i>Produce testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</i></p>		
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA	
	SCUOLA DELL'INFANZIA	
<u>ASCOLTO E PARLATO</u>	<ul style="list-style-type: none">· L'alunno ascolta, dialoga, prende la parola e spiega.· È attento alle consegne porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.· Usa la lingua italiana.· Arricchisce, precisa il proprio lessico.· Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute.· Comunica, si esprime con una pluralità di	



	linguaggi. Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	
--	--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I DISCORSI E LE PAROLE	LETTURA	SCRITTURA
<ul style="list-style-type: none">-Formulare frasi complesse di senso compiuto.-Ascoltare e comprendere testi narrativi.-Utilizzare nuovi termini in modo appropriato.-Sperimentare la cadenza ritmica della recitazione in rima.	<ul style="list-style-type: none">-Riprodurre usando le varie tecniche grafico-espressive un breve racconto.-Drammatizzare storie inventate.-Riordinare in sequenze logico temporali una storia-Compiere atti di lettura spontanea.-Leggere immagini.-Pronunciare correttamente le parole ampliando il vocabolario personale.-Cogliere analogie e differenze simboliche nei segni e nelle tracce grafiche.	<ul style="list-style-type: none">Impugnare e usare correttamente la matita. Svolgere esercizi di pregrafismo.Riconoscere le vocali e le consonanti.Scoprire e sperimentare forme e modalità per lasciare intenzionalmente tracce grafiche.Scrivere spontaneamente il proprio nome sugli elaborati grafico-pittorici.Sapere organizzarsi sul foglio.Individuare



		<p>personaggi, tempi e luoghi di un racconto. Sperimentare forme di scrittura.</p> <p>Discriminare segni grafici a fini comunicativi.</p> <p>Discriminare grafemi da altri segni comunicativi.</p>
--	--	--

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

<p>COMPETENZE MUSICALI : (trasversali nei nuclei fondanti)</p>	<p>Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.</p>
--	--

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA	
	SCUOLA DELL'INFANZIA	
	Il bambino:	



ASCOLTO E COMPrensIONE	<ul style="list-style-type: none">· Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.· Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).· Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e produzione utilizzando voce, corpo, oggetti.· Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.	
PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">· Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO MUSICALE

NUCLEI FONDANTI	ASCOLTO	COMPrensIONE	PRODUZIONE
SCUOLA dell' INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">· Memorizzare e ripetere canti e filastrocche.· Saper riconoscere i suoni dell'ambiente naturale e di quello familiare.	<ul style="list-style-type: none">· Riconoscere un brano musicale sia cantato che strumentale.· Saper distinguere un canto da una filastrocca.	<ul style="list-style-type: none">· Riprodurre in maniera appropriata ritmi e melodie· Saper utilizzare semplici strumenti musicali.



			· Produrre o riprodurre una sequenza
CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO			
COMPETENZE ARTISTICHE : (trasversali nei nuclei fondanti)		Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA		
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Il bambino: · Esprime creativamente le proprie idee, le proprie esperienze e le proprie emozioni attraverso le arti visive, la musica e lo spettacolo. · Inventa storie e le sa rappresentare attraverso attività grafico-pittoriche e altre attività manipolative. · Esplora e utilizza con creatività materiali e		



OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	tecniche a disposizione · Sperimenta diverse forme di espressione anche attraverso l'uso delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.		
COMPRENDERE LE OPERE D'ARTE	· Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO ARTISTICO			
NUCLEI FONDANTI	ESPRIMERSI E COMUNICARE	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	COMPRENDERE LE OPERE D'ARTE
SCUOLA dell' INFANZIA	· Sviluppare la motricità fine · Sviluppare le capacità sensoriali, percettive, visive e creative. · Riprodurre immagini familiari e affettive	· Conoscere e usare i materiali e le tecniche grafiche, cromatiche e plastiche. · Individuare i colori primari e secondari.	· Riconoscere il personaggio, l'azione, il contenuto in una storia.



CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO			
COMPETENZE MOTORIE : (trasversali nei nuclei fondanti)		Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA		
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Il bambino: · Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della		



	<p>giornata a scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo ed in movimento. 		
IL LINGUAGGIO DEL CORPO	<ul style="list-style-type: none"> · Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva 		

IL GIOCO; LO SPORT; LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<ul style="list-style-type: none"> · Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. 		
SALUTE E BENESSERE	<ul style="list-style-type: none"> · Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione. 		

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO MOTORIO

NUCLEI FONDANTI	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	IL LINGUAGGIO DEL CORPO	IL GIOCO; LO SPORT; LE REGOLE E IL FAIR PLAY	SALUTE E BENESSERE
SCUOLA dell' INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> · Giocare individualmente e in gruppo con l'uso degli attrezzi, all'interno della scuola e all'aperto. 	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere le diverse parti del corpo, controllarne 	<ul style="list-style-type: none"> · Memorizzare e comprendere semplici 	<ul style="list-style-type: none"> · Conseguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana



		la forza, provare piacere nel movimento.	regole.	alimentazione. · Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi.
--	--	---	---------	---

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La Giornata della Gentilezza

Elaborazione di piccoli prodotti e di riflessioni sul tema della gentilezza e del rispetto. Visita la muro della gentilezza e dono di giochi per bambini bisognosi

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: MARANDOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

COMPETENZE MATEMATICHE:
(trasversali nei nuclei fondanti)

COMPRENDERE E COMUNICARE (Comprendere e comunicare messaggi di diversa tipologia e complessità crescente)

RIFLETTERE ED ELABORARE (Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre significati, relazioni e procedimenti)

STRATEGIE RISOLUTIVE (Affrontare e risolvere situazioni problematiche o algoritmi, con strategie diversificate e in modo efficace)

USARE IL LINGUAGGIO MATEMATICO (Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale)

APPLICARE LA MATEMATICA NELLA REALTA'
(Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative)



COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

NUCLEI FONDANTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA
PRIMARIA

SCUOLA
SECONDARIA DI
PRIMO GRADO

NUMERO

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle;

Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, masse e quantità.

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali e reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni, ne coglie le relazioni tra gli

SPAZIO E FIGURE



Riconosce nella realtà e nel gioco semplici forme geometriche (triangolo, rettangolo, quadrato, cerchio).	sono state create dall'uomo.	elementi e determina la misura.
Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio	Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.	Padroneggia strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
Segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali e in relazione alla presenza degli altri.	Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).	

RELAZIONI DATI PREVISIONI

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e

Analizza e interpreta con senso critico rappresentazioni di dati per ricavarne misure



grafici). di variabilità.

Ricava
informazioni
anche da dati
rappresentati in
tabelle e grafici.
Riconosce e
quantifica, in
casi semplici,
situazioni di
incertezza.

Nelle situazioni
della vita
quotidiana, si
orienta con
valutazioni di
probabilità,
distinguendo
consapevolmente
certo, incerto,
probabile e
prende decisioni
eticamente
responsabili.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

NUMERI

- Comprende il significato e la funzione dei numeri.
- Riconosce ed usa i numeri.
- Confronta e mette in relazione numero e quantità.
- Sviluppa la capacità di effettuare operazioni matematiche con

SPAZIO E FIGURE

- Individua
posizioni nello
spazio usando
termini come:
avanti/dietro,
sopra/sotto,

RELAZIONI, DATI ,PREVISIONI

- Affronta e
risolve problemi
raccogliendo
informazioni,
formulando e
verificando



gli oggetti (contare, aggiungere, togliere).

destra/sinistra. ipotesi.

· Discrimina oggetti per grandezza, altezza, lunghezza.

· Sa classificare gli "insiemi" di elementi rilevati durante un'osservazione.

· Riconosce e riproduce le forme geometriche.

· Sa collocare situazioni ed eventi nel tempo.

· Sa riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua.

· Sa riflettere sugli aspetti ciclici del tempo e sugli organizzatori temporali (calendari, tabelle, ecc.).

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Descrive il procedimento

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul

RISOLVERE E PORSI
PROBLEMI



seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo e motivando le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO SCIENTIFICO

NUCLEI FONDANTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI

- Esplorare e manipolare materiali diversi attraverso tutti i canali sensoriali.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

- Effettuare alcune osservazioni su alcuni elementi naturali: acqua, terra, fuoco, aria.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE TERRA

- Riconoscere le parti del corpo e le loro principali funzioni.
- Osservare, comprendere e descrivere il ciclo vitale e la trasformazione di una pianta.
- Cogliere e descrivere le differenze dell'ambiente nelle sue trasformazioni stagionali.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO TECNOLOGICO

NUCLEI FONDANTI

VEDERE-OSSERVARE

SCUOLA

dell'INFANZIA

- Conoscere le parti di un oggetto e denominarle.
- Conoscere i materiali più comuni e le loro caratteristiche.

SCUOLA PRIMARIA

- Rilevare le funzioni, le caratteristiche e il funzionamento di un oggetto.
- Descrivere un elemento del mondo artificiale e collocarlo nel contesto d'uso.
- Ricercare notizie in enciclopedie multimediali e internet.

VEDERE-OSSERVARE-SPERIMENTARE

SCUOLA SECONDARIA

- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.



- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.
- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.
- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO LINGUISTICO-LETTERARIO

COMPETENZE DI ITALIANO: ***Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo.***

Produce testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

NUCLEI FONDANTI

ASCOLTO E PARLATO

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- L'alunno ascolta, dialoga, prende la parola e spiega.
- È attento alle consegne porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Usa la lingua italiana.



- Arricchisce, precisa il proprio lessico.
- Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute.
- Comunica, si esprime con una pluralità di linguaggi.
- Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

	LETTURA	SCRITTURA
I DISCORSI E LE PAROLE		
-Formulare frasi complesse di senso compiuto.	-Riprodurre usando le varie tecniche grafico-espressive un breve racconto.	Impugnare e usare correttamente la matita. Svolgere esercizi di pregrafismo.
-Ascoltare e comprendere testi narrativi.	-Drammatizzare storie inventate.	Riconoscere le vocali e le consonanti.
-Utilizzare nuovi termini in modo appropriato.	-Riordinare in sequenze logico temporali una storia	Scoprire e sperimentare forme e modalità per lasciare intenzionalmente tracce grafiche.
-Sperimentare la cadenza ritmica della recitazione in rima.	-Compiere atti di lettura spontanea.	Scrivere
	-Leggere immagini.	
	-Pronunciare correttamente le parole ampliando il vocabolario personale.	
	-Cogliere analogie e differenze simboliche nei segni e nelle tracce grafiche.	



spontaneamente
il proprio nome
sugli elaborati
grafico-pittorici.

Sapere
organizzarsi sul
foglio.

Individuare
personaggi,
tempi e luoghi di
un racconto.
Sperimentare
forme di
scrittura.

Discriminare
segni grafici a fini
comunicativi.
Discriminare
grafemi da altri
segni
comunicativi.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

COMPETENZE MUSICALI :

(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere creativamente idee,
esperienze ed emozioni
attraverso i linguaggi non
verbali (musica, arte,
spettacolo ...) Riconoscere ed



apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.

NUCLEI FONDANTI

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino:

- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e produzione utilizzando voce, corpo, oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

ASCOLTO E COMPRENSIONE

PRODUZIONE



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO MUSICALE

NUCLEI FONDANTI

ASCOLTO

COMPRENSIONE PRODUZIONE

SCUOLA dell' INFANZIA

· Memorizzare e ripetere canti e filastrocche.

· Saper riconoscere i suoni dell'ambiente naturale e di quello familiare.

- Riprodurre in maniera appropriata ritmi e melodie
- Riconoscere un brano musicale sia cantato che strumentale.
- Saper distinguere un canto da una filastrocca.
- Saper utilizzare semplici strumenti musicali.
- Produrre o riprodurre una sequenza

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

COMPETENZE ARTISTICHE :

(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti



culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

NUCLEI FONDANTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Il bambino:

- Esprime creativamente le proprie idee, le proprie esperienze e le proprie emozioni attraverso le arti visive, la musica e lo spettacolo.
- Inventa storie e le sa rappresentare attraverso attività grafico-pittoriche e altre attività manipolative.
- Esplora e utilizza con creatività materiali e tecniche a disposizione
- Sperimenta diverse forme di espressione anche attraverso l'uso delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

COMPRENDERE LE OPERE D'ARTE

- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO ARTISTICO

NUCLEI FONDANTI	ESPRIMERSI E COMUNICARE	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI COMPRENDERE LE OPERE D'ARTE
SCUOLA dell' INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">· Sviluppare la motricità fine· Sviluppare le capacità sensoriali, percettive, visive e creative.· Riprodurre immagini familiari e affettive	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere e usare i materiali e le tecniche grafiche, cromatiche e plastiche.· Riconoscere il personaggio, l'azione, il contenuto in una storia.· Individuare i colori primari e secondari.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO



COMPETENZE MOTORIE :

(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere
creativamente
idee, esperienze ed
emozioni
attraverso i
linguaggi non
verbali (musica,
arte, spettacolo ...)
Riconoscere ed
apprezzare le
diverse forme di
espressione
artistica comprese
quelle di differenti
culture
Comprendere e
utilizzare gesti,
immagini, suoni.

NUCLEI FONDANTI

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE
CON LO SPAZIO E IL TEMPO

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino:

- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo ed in movimento.



IL LINGUAGGIO DEL CORPO

- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva

IL GIOCO; LO SPORT; LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

SALUTE E BENESSERE

- Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO MOTORIO

NUCLEI FONDANTI

IL CORPO E LA SUA
RELAZIONE CON LO SPAZIO
E IL TEMPO

IL
LINGUAGGIO
DEL CORPO

IL GIOCO; LO
SPORT; LE
REGOLE E IL
FAIR PLAY

SALUTE E
BENESSERE



SCUOLA dell' INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">· Giocare individualmente e in gruppo con l'uso degli attrezzi, all'interno della scuola e all'aperto.	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere le diverse parti del corpo, controllarne la forza, provare piacere nel movimento.	<ul style="list-style-type: none">· Memorizzare e comprendere semplici regole.	<ul style="list-style-type: none">· Conseguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione.· Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi.
-----------------------	--	---	--	--

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La Giornata della Gentilezza

Elaborazione di piccoli prodotti e di riflessioni sul tema della gentilezza e del rispetto. Visita la muro della gentilezza e dono di giochi per bambini bisognosi

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: G. MARCELLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO LOGICO-MATEMATICO

COMPETENZE MATEMATICHE:
(trasversali nei nuclei fondanti)

COMPRENDERE E COMUNICARE (Comprendere e comunicare messaggi di diversa tipologia e complessità crescente)

RIFLETTERE ED ELABORARE (Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre significati, relazioni e procedimenti)

STRATEGIE RISOLUTIVE (Affrontare e risolvere situazioni problematiche o algoritmi, con strategie diversificate e in modo efficace)

USARE IL LINGUAGGIO MATEMATICO (Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale)

APPLICARE LA MATEMATICA NELLA REALTA'
(Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla



matematica attraverso esperienze significative)

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO SCIENTIFICO

COMPETENZE SCIENTIFICHE
(trasversali nei nuclei fondanti)

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.

Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.

Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità .

Usare il linguaggio scientifico (utilizza e interpreta il linguaggio scientifico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale).

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO TECNOLOGICO

COMPETENZE TECNOLOGICHE :
(trasversali nei nuclei fondanti)

COMPRENDERE E COMUNICARE (Comprendere e comunicare in campo tecnologico i cambiamenti determinati dall'attività umana) RIFLETTERE ED ELABORARE (Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre compiti operativi e descriverne relazioni e procedimenti) STRATEGIE RISOLUTIVE (Affrontare e risolvere situazioni problematiche con strategie diversificate e in modo efficace)

USARE IL LINGUAGGIO TECNOLOGICO (Utilizza e interpreta il linguaggio tecnologico)



	USARE la TECNOLOGIA (Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto al mondo tecnologico rispetto alle sue funzioni e potenzialità)
--	--

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO LINGUISTICO-LETTERARIO

COMPETENZE DI ITALIANO: <i>Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo.</i>
--

<i>Produce testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</i>
--

Competenza Chiave Europea: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE Disciplina di riferimento:

- Inglese (SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA)
- Seconda Lingua Comunitaria: Francese e Spagnolo (SCUOLA SECONDARIA)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa(18/12/2006)

FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA	
------------------------------------	--

Abilità Inglese	Conoscenze Inglese
-----------------	--------------------



<p>Ricezione orale (ascolto)</p> <p>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti...).</p> <p>Ricezione scritta (lettura)</p> <p>Comprendere testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.</p> <p>Interazione orale</p> <p>Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.</p> <p>Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana.</p> <p>Uso del dizionario bilingue. Regole grammaticali fondamentali.</p> <p>Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, biglietti, lettere informali.</p> <p>Cenni di civiltà e cultura dei Paesi di cui si studia la lingua (usanze, feste, ricorrenze)</p>
---	---



gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

Produzione scritta

Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché' siano comprensibili.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

COMPETENZE MUSICALI :
(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

COMPETENZE ARTISTICHE :
(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.



CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

COMPETENZE MOTORIE :
(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-pdf.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Sostenibilità ambientale**

Impegno settimanale alla merenda Plastic free

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Contro la violenza e la discriminazione**



Riflessioni, lavori e approfondimenti sul tema. Tali percorsi si inseriscono nelle iniziative di istituto finalizzate allo sviluppo consapevole della persona, del se' e dell'altro, in un contesto inclusivo e responsabile di promozione del benessere fisico e psichico, favorevole all'apprendimento e ai comportamenti prosociali, di prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e della dispersione scolastica.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Bullismo e cyberbullismo**

In collaborazione con la Polizia di Stato, la Polizia postale e i Carabinieri si propongono attività per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e dei pericoli del web, per un uso consapevole dei mezzi digitali, dello smartphone e dei social.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Consapevolezza e cittadinanza attiva**

Conoscere le regole e applicarle ai diversi contesti, nel rispetto dei diritti di tutti

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: ANDREA VELLETRANO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO LOGICO-MATEMATICO

COMPETENZE MATEMATICHE:
(trasversali nei nuclei fondanti)

COMPRENDERE E COMUNICARE (Comprendere e comunicare messaggi di diversa tipologia e complessità crescente)

RIFLETTERE ED ELABORARE (Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre significati, relazioni e procedimenti)

STRATEGIE RISOLUTIVE (Affrontare e risolvere situazioni problematiche o algoritmi, con strategie diversificate e in modo efficace)

USARE IL LINGUAGGIO MATEMATICO (Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale)

APPLICARE LA MATEMATICA NELLA REALTA'
(Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative)

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO SCIENTIFICO



COMPETENZE SCIENTIFICHE

(trasversali nei nuclei fondanti)

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.

Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.

Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità .

Usare il linguaggio scientifico (utilizza e interpreta il linguaggio scientifico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale).

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO TECNOLOGICO

COMPETENZE TECNOLOGICHE :

(trasversali nei nuclei fondanti)

COMPRENDERE E COMUNICARE (Comprendere e comunicare in campo tecnologico i cambiamenti determinati dall'attività umana) RIFLETTERE ED ELABORARE (Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre compiti operativi e descriverne relazioni e procedimenti) STRATEGIE RISOLUTIVE (Affrontare e risolvere situazioni problematiche con strategie diversificate e in modo efficace)

USARE IL LINGUAGGIO TECNOLOGICO (Utilizza e interpreta il linguaggio tecnologico)

USARE la TECNOLOGIA (Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto al mondo tecnologico rispetto alle



sue funzioni e potenzialità)

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO LINGUISTICO-LETTERARIO

COMPETENZE DI ITALIANO: ***Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo.***

Produce testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Competenza Chiave Europea: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE Disciplina di riferimento:

- Inglese (SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA)
- Seconda Lingua Comunitaria: Francese e Spagnolo (SCUOLA SECONDARIA)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa(18/12/2006)

FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA



Abilità Inglese

Conoscenze Inglese

Ricezione orale (ascolto)

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti...).

Lessico di base su argomenti di vita quotidiana.

Ricezione scritta (lettura)

Comprendere testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

Uso del dizionario bilingue. Regole grammaticali fondamentali.

Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, biglietti, lettere informali.

Interazione orale

Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.

Cenni di civiltà e cultura dei Paesi di cui si studia la lingua (usanze, feste, ricorrenze)

Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività



scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

Produzione scritta

Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

COMPETENZE MUSICALI :

(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.

COMPETENZE ARTISTICHE :

(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.



COMPETENZE MOTORIE:

(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-pdf.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sostenibilità ambientale**

Impegno settimanale al consumo di merende Plastic Free e alla diminuzione della plastica monouso

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Contro la**



violenza e la discriminazione

Riflessioni, lavori - anche multimediali - e approfondimento sul tema

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Consapevolezza e cittadinanza attiva

Conoscere il Regolamento di Istituto, le Istituzioni locali, regionali, nazionali, la Costituzione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. VELLETRI CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Girls code it better**

Percorso formativo sulle discipline STEM e per il superamento dei divari di genere

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Podcast**

Utilizzare la metodologia podcast per favorire l'autonomia e la creatività degli alunni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ampliamento delle competenze in Lingua 2

PRIMARIA - SECONDARIA AREA LINGUISTICA - Trinity

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell'area della comprensione di diverse tipologie testuali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



● Potenziamento e recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche

AREA LOGICO-MATEMATICA-SCIENTIFICA Mate-Magica-Mente Progetto di potenziamento delle competenze matematico-logiche, che mira a stimolare il gusto per la ricerca, incoraggiare a "mettersi alla prova", valorizzare le eccellenze. Attraverso i giochi matematici, mirerà a stimolare l'entusiasmo per queste attività, cercando di consolidare o ricostruire le capacità logiche, favorire il gusto per la ricerca, incoraggiare il "mettersi alla prova", attraverso una sana (positiva) competizione, creare le abilità matematiche nel saper risolvere problemi nuovi in cui, spesso, l'algoritmo risolutivo è da creare o inventare con un po' di buon senso. Recupero di matematica Il progetto intende offrire un supporto didattico al fine di recuperare le conoscenze di base necessarie per lo sviluppo delle abilità specifiche e trasversali nell'ambito logico matematico. Giochi matematici La scuola aderisce ai "Giochi matematici" promossi dall'Università Bocconi di Milano per i quali vengono coinvolti tutti gli alunni, ma partecipano solo coloro che si iscrivono. La struttura dei Giochi prevede una fase d'Istituto, con un riconoscimento interno e successive fasi di qualificazione a livello regionale e nazionale. I giochi sono basati su abilità logiche e deduttive e non soltanto su conoscenze relative alla disciplina matematica. Sono aperti anche agli alunni delle classi IV e V Scuola Primaria. La S.M.S. "Andrea Velletrano" è divenuta Test Center per il Centro Pristem/Università Bocconi e, fatte salve le restrizioni dovute all'emergenza Covid 19, presso la propria sede si svolgono le fasi provinciali; ai "Giochi del Mediterraneo" promossi dall'Accademia della Matematica per i quali sono coinvolte sia le classi IV e V della scuola Primaria che le classi I della Secondaria. Tinkering Il progetto nasce per avvicinare i bambini al mondo del tinkering con semplici attività pratiche e manuali. Attraverso le attività manuali i bambini sperimentano l'utilizzo di diversi materiali di riciclo e iniziano ad avvicinarsi a concetti e attività più complesse che verranno approfondite nei prossimi anni. Podcast: pillole di memoria Si tratta di un'attività innovativa, in proseguimento con quanto già avviato lo scorso anno scolastico. Si realizzerà una sorta di radio in differita. Gli alunni coinvolti saranno in grado di gestire una registrazione vocale e rispettare le regole della comunicazione. Le registrazioni audio saranno condivise con la comunità scolastica grazie alla loro pubblicazione su un sito web (Spreaker). Il progetto sarà articolato in diverse attività: giornalino dell'istituto online (Noi Centro On Air); una rubrica (Noi ragazzi di oggi) con gli studenti della scuola secondaria di primo grado "A. Velletrano"; alcune rubriche per la scuola primaria: "I nostri nonni e i giochi della loro infanzia", "Racconti di maglia e uncinetto", "Le ricette della nonna"; un concorso per la scuola primaria: "Didattica in note". Realtà aumentata Si tratta di un'attività formativa rivolta ad alunni



ed alunne per familiarizzare con le nuove tecnologie, stimolando creatività ed abilità specifiche dell'ambito STEM Educazione Ambientale per la sostenibilità Il Programma, in virtù di un Protocollo d'intesa tra ISPRA- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale- e Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, ha il fine di contribuire allo sviluppo di una maggiore conoscenza e consapevolezza circa le tematiche ambientali e della sostenibilità mettendo a disposizione alcuni progetti diversificati per tematica, target e durata. ICDL (Test center) I corsi per il conseguimento della Patente Europea del Computer sono tenuti da docenti interni nelle aule multimediali della scuola "A. Velletrano". Gli esami si svolgono in sede poiché la scuola è Test Center abilitato o in modalità on line, fino al perdurare dell'emergenza epidemiologica. Vivere le scienze Percorso finalizzato a promuovere la cultura scientifica attraverso attività laboratoriali accattivanti e coinvolgenti nella sede della "A. Velletrano", durante le quali gli studenti potranno utilizzare attivamente gli strumenti in dotazione e seguire le corrette procedure. Scienza per un'Europa più salutare Nell'ambito del bando HORIZON-MSCA-2022-CITIZENS-01-01 - EUROPEAN RESEARCHERS' NIGHT 2022-202, questo progetto prevede la realizzazione di quattro eventi a tema scientifico per ciascun anno scolastico di progetto (durata totale del progetto due a.s.): i ricercatori aderenti al progetto organizzeranno, in collaborazione con gli insegnanti della scuola, interventi formativi e presentazioni volte a diffondere tra gli studenti temi ed argomenti di carattere scientifico, nonché attività che stimolino la curiosità verso la comunità scientifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

● **Recupero e potenziamento delle competenze espressive e creative attraverso la valorizzazione delle abilità personali degli allievi**

Area motoria Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici. Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni ai bambini come vivere la strada e complessivamente la propria città, in modo sicuro, consapevole e responsabile. Conoscere il territorio vuol dire anche prendere consapevolezza che ci sono regole da rispettare, per la strada, nei giardini, nei parchi, nei luoghi storici, ecc. in una dimensione ludica, da intendersi come forma di relazione e di conoscenza. Il progetto intende promuovere nello stesso momento l'attività fisica, attraverso la semplice modalità del camminare, il benessere dell'allievo e la conoscenza del territorio comunale. Il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), promuovono i progetti nazionali Scuola Attiva Kids (Scuola Primaria) e Scuola Attiva Junior (Scuola Secondaria di I grado) che costituiscono l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport" realizzato negli scorsi anni. Ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le



Federazioni Sportive Nazionali, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto, svolto in orario curriculare, si propone di unire alla pratica motoria, quella dell'approfondimento naturalistico e della pratica dell'orienteeing come modalità per favorire una piena inclusione e una valorizzazione delle diversità. Lo sport rappresenta uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani nella crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Compatibilmente con le restrizioni dovute all'emergenza da Covid 19, i Giochi sportivi studenteschi, rappresentano un segnale dell'impegno e della serietà con cui vengono portate avanti le attività sportive, considerate come parte integrante del curricolo scolastico. Area legalità e cittadinanza attiva Il progetto, coordinato dal Ministero dell'Istruzione, in partenariato col Ministero dell'Interno e con diverse agenzie, promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, finalizzate ad un uso positivo e consapevole. Il progetto "Let's be ecosustainable, towards 2030" mira a ridurre il numero di studenti che sono a rischio di abbandono scolastico precoce, ed a promuovere la cittadinanza europea attraverso una serie di attività riguardanti l'ecosostenibilità. Fondamentale l'uso funzionale delle lingue straniere durante la mobilità di alunni e docenti verso i paesi partner. Il Progetto, della durata di un biennio (2019-2021) ma prorogato di un anno per l'emergenza epidemiologica, e di cui la nostra scuola è capofila, è il risultato della collaborazione di cinque Paesi: Bulgaria, Cipro, Francia, Italia, Portogallo e Spagna. Per garantire il diritto allo studio, il servizio di Istruzione domiciliare è rivolto agli alunni in grave difficoltà momentanea. E' una particolare modalità di esercizio allo studio che ogni scuola deve poter offrire in caso di richiesta della famiglia e il progetto didattico, è a cura del Consiglio di classe, strumento per consentire agli alunni malati di continuare a casa il processo di apprendimento, anche in modalità on line. L'istruzione domiciliare, pertanto, concorre alla valutazione e alla validazione dell'anno scolastico. Progetto educazione alla cittadinanza attiva in collaborazione con l'ANPI, per promuovere la conoscenza del passato e la consapevolezza del futuro tra le giovani generazioni. Attraverso l'adesione alle iniziative promosse dall'AIRC, il progetto si propone di educare i ragazzi al concetto di salute come benessere e alla solidarietà. Indirizzate a tutte le classi per cogliere le opportunità formative presenti nel territorio o come momento di approfondimento culturale e di socializzazione, nel rispetto di tutte le misure per il contenimento dell'epidemia da Covid 19. Le visite di istruzione sono intese come momento speciale per approfondire, stimolare e/o acquisire nuove conoscenze e provocare la consapevolezza di un sapere che non si apprende solo sui libri, semmai lo si organizza su di essi solo dopo averlo acquisito dalla realtà attraverso l'osservazione, l'analisi e lo studio diretto (sul campo). Per questa ragione, ogni sforzo



da parte del nostro corpo docente, è teso a preparare accuratamente questi eventi perché diventino occasione di “ricerca” attraverso la quale l'alunno si sente investito ora del ruolo di cronista, ora di archeologo, ora di critico, di storico, di geografo, di geometra, di geologo... In collaborazione con il Gruppo archeologico veliterno, si attivano incontri a scuola e con esperti per accostare e sensibilizzare i giovani al rispetto dei beni culturali, far conoscere almeno parte del patrimonio culturale di Velletri e far riflettere sull'importanza dei corretti comportamenti civici. In collaborazione con Irsicampus, iniziative per la diffusione della cultura dei valori civili e la pratica della sicurezza per contrastare l'emarginazione sociale, la povertà educativa e la dispersione scolastica. Il progetto, in collaborazione con il Comune di Velletri e con l'area dei Castelli Romani, intende promuovere ed incrementare la cultura della legalità e di una cittadinanza attiva e responsabile. Diverse attività vengono proposte ai ragazzi nel passaggio tra livelli e percorsi di studio nelle scuole secondarie di II grado, attivando la continuità verticale.

Area inclusione Il progetto intende favorire l'inclusione sociale attraverso l'autonomia personale, la comunicazione tra pari, lo sviluppo delle potenzialità residue per migliorare la consapevolezza di sé. Il progetto nasce per rafforzare una coscienza territoriale attraverso lo stimolo di una autonomia e senso di orientamento per gli alunni speciali, soffermandosi sull'etica e sull'educazione civica in relazione alla loro età e quindi abbracciando tutto il triennio. Dopo uno studio sull'orientamento spaziale, conoscenza-utilizzo dell'€uro e sull'educazione stradale svolto all'interno dell'istituzione scolastica, con la creazione di segnali stradali e attività laboratoriali diversificate si arriverà alla stesura di un decalogo sul comportamento del buon cittadino che si concluderà con una serie di uscite sul territorio con i docenti di sostegno. Ri-creare il giardino della scuola “A. Velletrano” come spazio didattico all'aperto, come luogo educativo in cui sperimentare quotidianamente, attraverso il fare insieme, un profondo senso di appartenenza e di partecipazione attiva e responsabile alla comunità scolastica. Dalla progettazione condivisa in classe (studio e organizzazione dello spazio, scelta e collocazione delle piante), si passa alla realizzazione del giardino (pulizia area, creazione artistica di camminamenti e sedute in ceramica, allestimento di aiuole tematiche, panche e altri supporti in legno). Ci si propone inoltre di realizzare un orto da sfruttare come mezzo didattico. La preparazione del terreno, piccoli lavori di muratura, la semina, la cura e il raccolto coinvolgeranno le mani, desiderose di operare, delle giovani persone del nostro istituto. Il nostro Istituto, nell'ambito del Piano Offerta Formativa, promuove un progetto sul tema dell'intelligenza emotiva, volto alla valorizzazione dell'educazione emotivo-relazionale all'interno della classe come punto di partenza per vivere una serena esperienza di apprendimento. Attraverso le attività laboratoriali proposte agli alunni, si potrà familiarizzare con i concetti fondamentali, sviluppando la propria intelligenza emotiva e aumentando il livello di auto-consapevolezza. Il percorso, che prevede incontri da svolgersi in classe con esperti dell'Associazione AUGEAS e alla presenza degli insegnanti di classe, persegue tre macro finalità:

- essere più consapevoli (attenzione a ciò che si fa): “cosa” fare (Self



Awareness) • essere più intenzionali (fare ciò che è funzionale): “come” fare (Self Management) • essere più strategici (la ragione delle azioni): “perché” fare (Self Direction)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle abilità personali degli allievi, attraverso i linguaggi espressivo, musicale, motorio e artistico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuole Connesse
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi specifici e risultati attesi

Fornire un'infrastruttura per l'accesso sicuro a Internet
Ottenerne una suddivisione logica del traffico di rete con registrazione dei diversi utenti con accessi e permessi differenziati e piramidali

Poter controllare gli accessi alla Rete Internet all'interno della scuola tramite assegnazione di IP con registrazione nome utente e password. Utilizzare in sicurezza il registro elettronico
Comprendere l'uso degli strumenti e ambienti web 2.0 e loro potenzialità

Formare gli studenti all'utilizzo corretto e consapevole della Rete internet

Facilitare l'accesso alle informazioni

Consentire l'accesso rapido alle risorse didattiche

Sviluppare l'e-learning

Co-costruire e co-produrre risorse didattiche multimediali e multicanali

Sviluppare la Flipped Classroom

Adottare la didattica "Learning by doing" utilizzando simulazioni on line

Utilizzare di ambienti di discussione e di confronto sulle diverse esperienze didattiche utilizzando anche strumenti mobili e



Ambito 1. Strumenti

Attività

ambienti di apprendimento virtuali (ambienti e-learning)
Creare un ambiente tecnologico che miri all'inclusione
Utilizzare strumenti tecnologici compensativi e dispensativi
Facilitare lo scambio con realtà esterne alla scuola
Utilizzare forme di comunicazione on-line in forma sincrona o asincrona
Favorire l'auto aggiornamento e l'autoaggiornamento dei docenti

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: A scuola di animazione digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di coniugare la formazione storico-critica e teorica sul linguaggio e sul racconto audiovisivo con attività didattiche pratiche e laboratoriali finalizzate a far conoscere e sperimentare agli studenti tutte le fasi di realizzazione di un prodotto audiovisivo. Posizionandosi in uno dei settori più strategici della produzione audiovisiva contemporanea, quello dell'animazione digitale, il progetto affronta il mondo dell'audiovisivo in tutta la sua ricchezza di rapporti intermediali e di scambi tra cinema, televisione, web e videogame.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Girls code it better
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Coding e didattica STEM destinate alle ragazze della scuola secondaria di I grado

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione e
sperimentazione didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

“Competenze di innovazione e sperimentazione didattica”

L'Istituto Comprensivo con il supporto dell'Animatore digitale e il team organizza corsi, aggiornamenti e buone pratiche per sviluppare le seguenti Competenze relative alla funzione docente:

Innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica);

Abilità e conoscenze informatiche, con particolare riferimento all'aggiornamento di competenze disciplinari o ordinamentali;

Saper fare ricerca e autoaggiornamento

Risultati attesi:

- Approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

organizzativo;

- Promozione e Supporto alle competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.T.O.F.;
- Acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

C.U. VIA DELLE MURA - RMAA8F901V

MARANDOLA - RMAA8F902X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTARE QUANDO

- 1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
- 2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
- 3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai discenti e della qualità dell'attività educativa.
- 4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con i successivi gradi di istruzione e nel confronto con le scelte educative della famiglia.

VALUTARE COME

- Attraverso le osservazioni sistematiche.
- Analizzando gli elaborati prodotti dagli alunni.
- Somministrando prove strutturate, semistrutturate, aperte.
- Mediante colloqui.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Griglia di Valutazione del Comportamento

INDICATORI DESCRITTORI O.R O.P.R O.N.R.

CONVIVENZA CIVILE

Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture Ha cura della propria persona



Rispetta le persone e le cose

RISPETTO DELLE REGOLE

Rispetto delle regole convenute Sa rispettare le regole fondamentali della convivenza

PARTECIPAZIONE

Partecipazione attiva alla vita di gruppo Dà il suo personale contributo al gruppo di lavoro

Propone idee per la gestione di attività e giochi

Rispetta il proprio turno

RESPONSABILITÀ

Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola

RELAZIONALITÀ

Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni

Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco

Sa collaborare con i compagni e con l'adulto

Legenda:

- OR = OBIETTIVO RAGGIUNTO
- OPR = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
- ONR = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

RELAZIONALITÀ

Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni



Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco
Sa collaborare con i compagni e con l'adulto

Legenda:

- OR = OBIETTIVO RAGGIUNTO
- OPR = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
- ONR = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VELLETRI CENTRO - RMIC8F9002

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

VALUTARE QUANDO

- 1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
- 2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
- 3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai discenti e della qualità dell'attività educativa.
- 4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con i successivi gradi di istruzione e nel confronto con le scelte educative della famiglia.

VALUTARE COME

- Attraverso le osservazioni sistematiche.
- Analizzando gli elaborati prodotti dagli alunni.
- Somministrando prove strutturate, semistrutturate, aperte.
- Mediante colloqui.



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Griglia di Valutazione del Comportamento

INDICATORI DESCRITTORI O.R O.P.R O.N.R.

CONVIVENZA CIVILE

Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture Ha cura della propria persona

Rispetta le persone e le cose

RISPETTO DELLE REGOLE

Rispetto delle regole convenute Sa rispettare le regole fondamentali della convivenza

PARTECIPAZIONE

Partecipazione attiva alla vita di gruppo Dà il suo personale contributo al gruppo di lavoro

Propone idee per la gestione di attività e giochi

Rispetta il proprio turno

RESPONSABILITÀ

Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola

RELAZIONALITÀ

Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni

Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco

Sa collaborare con i compagni e con l'adulto

Legenda:

- OR = OBIETTIVO RAGGIUNTO

- OPR = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO



- ONR = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

RELAZIONALITÀ

Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni

Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco

Sa collaborare con i compagni e con l'adulto

Legenda:

- OR = OBIETTIVO RAGGIUNTO

- OPR = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

- ONR = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il seguente Protocollo viene approvato dal Collegio dei docenti per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento; nel seguente documento vengono definite, in maniera strutturata all'interno dell'Istituto, le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione; esso è parte integrante del PTOF.

2. Principi generali

(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato").

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Pertanto per ciascun discente la valutazione scaturisce da un congruo numero di verifiche, non necessariamente corrispondente alla media aritmetica delle valutazioni delle singole prove ma più correttamente riferita ad un motivato giudizio complessivo scaturito dagli esiti delle prove unitamente all'impegno dimostrato e alla progressione nell'apprendimento.



Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. I docenti valutano l'alunno per ricavare elementi di riflessione sulla validità e l'efficacia dell'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei discenti. Valutare significa conoscere e capire bambini e ragazzi, a partire dal contesto personale e familiare, nelle interazioni con la realtà scolastica per orientare al meglio la propria azione educativa. La valutazione, perciò si avvale di strumenti di rilevazione sia dal punto di vista sommativo, che di quello formativo. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Pertanto il documento di valutazione presenterà la seguente modalità di giudizio:

3. Processi e livelli di apprendimento

PROCESSI LIVELLI

Eccellente Ottimo

Significativo Distinto

Appropriato Buono

Adeguito Soddisfacente

Regolare Sufficiente

Discontinuo Non sufficiente

3.1 Descrittori livelli di apprendimento (I e II quadrimestre)

OTTIMO DISTINTO BUONO SODDISFACENTE SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE

Il livello di apprendimento registra una padronanza onnicomprensiva e trasversale dei contenuti disciplinari ed una eccellente capacità di rielaborazione e reimpiego. L'allievo risulta decisamente competente nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi per lo più complessi.

Il livello di apprendimento registra una padronanza completa dei contenuti disciplinari ed una autonoma capacità di rielaborazione. L'allievo risulta pienamente valido nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi. Il livello di apprendimento registra una conoscenza buona dei contenuti disciplinari ed una sicura capacità di rielaborazione. L'allievo risulta saldo nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi. Il livello di apprendimento registra una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari ed una ragionevole capacità di rielaborazione. L'allievo risulta adeguato nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e



risoluzione di problemi semplici o complessi. Il livello di apprendimento registra una conoscenza minima ed essenziale dei contenuti disciplinari ed una moderata capacità di rielaborazione. L'allievo necessita di stimoli-guida nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi semplici o complessi.

Il livello di apprendimento registra una conoscenza superficiale e incompleta dei contenuti disciplinari ed una scarsa capacità di rielaborazione. L'allievo risulta incerto nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi anche semplici.

3.2 Descrittori processi di apprendimento (solo II quadrimestre)

ECCELLENTE SIGNIFICATIVO APPROPRIATO ADEGUATO REGOLARE DISCONTINUO

Il processo di apprendimento risulta pregevole e valente ed evidenzia progressi eccellenti.

Il processo di apprendimento risulta efficace e considerevole ed evidenzia progressi decisamente rilevanti. Il processo di apprendimento risulta valido e strutturato ed evidenzia progressi avanzati.

Il processo di apprendimento risulta consono e organico ed evidenzia progressi gradualmente.

Il processo di apprendimento risulta costante e uniforme in presenza di alcuni progressi.

Il processo di apprendimento risulta irregolare, incostante e disorganico, con progressi sporadici o discontinui.

Per favorire i rapporti scuola - famiglia, la nostra scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, con l'utilizzo del registro elettronico i genitori sono invitati a consultarlo regolarmente per controllare valutazioni, compiti assegnati, assenze e comunicazioni. In particolare sono previste le seguenti modalità di comunicazione relative all'andamento didattico ed educativo degli allievi con modalità telematica, tramite presenza sulla piattaforma G Suite dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro, applicativo Meet, fino al perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19:

In orario pomeridiano

Colloqui con i genitori: Settembre - Novembre - Aprile (Secondaria) - Settembre - Dicembre - Aprile (Primaria) Comunicazioni valutazione quadrimestrale (Febbraio - Giugno)

Situazioni individuali: durante la programmazione su appuntamento (Scuola primaria)

In orario antimeridiano

1 ora settimanale nei mesi in cui non è previsto colloquio pomeridiano (Scuola secondaria)

Per situazioni particolari: su appuntamento



4. Valutazione degli alunni con Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel presente protocollo.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire all'alunno il grado di prestazione migliore possibile. Perciò è opportuno che gli insegnanti, predispongano verifiche strutturate, facilitate e inerenti alle conoscenze, abilità e competenze dell'alunno.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive delle prove scritte sono stabiliti dalle sottocommissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione Comportamento

Per la valutazione del comportamento, i docenti concordano sulle seguenti scelte pedagogiche:

- a) si parte da una valutazione positiva per tutti gli alunni, per poi valutare singolarmente ogni situazione;
- b) la valutazione del comportamento deve tener conto del percorso formativo, del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio- affettivo;
- c) la valutazione del comportamento deve far riferimento anche all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico;
- d) nella valutazione del comportamento si farà riferimento alle competenze di cittadinanza e ai descrittori per esse individuati;
- e) rientrano invece nella valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline voci quali l'attenzione, l'interesse, la partecipazione e l'impegno.

Griglia di valutazione

COMPETENZE DESCRITTORI OTTIMO DISTINTO BUONO SODDISFACENTE SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE

COLLABORARE E PARTECIPARE Partecipazione, impegno e costanza nel lavoro scolastico e domestico
Interviene in modo significativo durante la lezione portando a termine autonomamente e con coerenza le richieste. Collabora positivamente alle attività proposte. Svolge impegni e compiti in modo abbastanza autonomo ma interviene solo se motivato. Svolge compiti in modo non sempre autonomo interviene poco anche se motivato. Collabora e interviene, in modo pertinente, solo in seguito ad una sollecitazione da parte di un adulto. Non porta a termine impegni e compiti, inoltre interviene in modo non pertinente.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Comportamento responsabile rispetto a:

Regolamento d'Istituto; Strutture e materiale scolastico Docenti/personale, scolastico/compagni

Viaggi e uscite didattiche Riconosce e rispetta minuziosamente le regole assumendo un

atteggiamento sempre corretto e responsabile nei confronti degli altri. Rispetta le regole della comunità ed assume un comportamento autonomo riguardo le diverse situazioni scolastiche.

Rispetta le regole dimostrando un atteggiamento generalmente responsabile nei confronti delle persone con cui si relaziona.

Rispetta le regole dimostrando un atteggiamento non sempre



responsabile, ma adeguato nei confronti delle persone con cui si relaziona. Riconosce le regole della comunità ma non sempre è disponibile al confronto con gli altri. Fatica a sostenere il confronto con gli altri verso i quali spesso non è disponibile.

GIUDIZIO FINALE PER TUTTE LE CLASSI

SOCIALIZZAZIONE INTERAZIONE INTERESSE IMPEGNO AUTONOMIA

L'alunno ha confermato / dimostrato un

1. ottimo livello di socializzazione
2. buon livello di socializzazione
3. discreto livello di socializzazione
4. sufficiente livello di socializzazione e
ma / anche se
ha saputo interagire / ha interagito

1. correttamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.
2. positivamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.
3. con qualche difficoltà con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.

4. ha continuato a dimostrare / ha dimostrato di saper accettare le opinioni e i punti di vista dei compagni, favorendo l'instaurarsi di rapporti di positiva collaborazione. Ha evidenziato un interesse

1. continuo
2. soddisfacente
3. altalenante
4. discontinuo
5. selettivo

verso le attività scolastiche proposte:

1. attenzione e concentrazione sono state sempre adeguate.
2. attenzione e concentrazione sono state adeguate.
3. attenzione e concentrazione non sono state sempre adeguate.
4. ha avuto difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati.



Si è

1. sempre applicato con costanza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
2. sempre applicato nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
3. quasi sempre applicato con costanza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
4. quasi sempre applicato nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
5. impegnato poco nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.

Ha conseguito

1. piena
2. un'adeguata
3. una parziale

autonomia operativa

1. portando sempre a termine i lavori assegnati
2. portando non sempre a termine i lavori assegnati
3. portando a termine di rado i lavori assegnati
4. portando talvolta a termine i lavori assegnati

in tempi

1. adeguati
2. non sempre adeguati

e ma / anche se

1. in modo accurato.
2. in modo preciso.
3. in modo puntuale.
4. in modo superficiale.
5. in modo frettoloso.
6. in modo disordinato.
7. in modo incompleto. Necessita talvolta dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.

Valutazione Comportamento

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento si è tenuto conto della normativa di riferimento (Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249/98 e L. 71/2017), degli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità) e del D. L.vo 62/2017. Il riferimento per l'attribuzione del giudizio è alle competenze di cittadinanza e ai descrittori per esse individuati.

COMPETENZE DESCRITTORI

LIVELLO 6 OTTIMO



LIVELLO 5 DISTINTO

LIVELLO 4 BUONO

LIVELLO 3 SODDISFACENTE

LIVELLO 2 SUFFICIENTE

LIVELLO 1 NON SUFFICIENTE

COLLABORARE E PARTECIPARE Partecipazione, impegno e costanza nel lavoro scolastico e domestico

Interviene in modo costruttivo e significativo nel pieno rispetto delle situazioni e dei contesti. Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo costruttivo e significativo nel rispetto delle situazioni e dei contesti. Interviene se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto. Interviene, a volte, se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto, non sempre in modo adeguato. Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo sporadico e non sempre proficuo. Non assolve agli impegni scolastici e interviene in modo non pertinente, senza discernere le diverse situazioni e i contesti.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Comportamento responsabile rispetto a:

Regolamento d'Istituto; strutture e materiale scolastico; Docenti/personale scolastico/compagni; Viaggi e uscite didattiche

Frequenza e puntualità

Rispetta scrupolosamente le regole dimostrando sempre un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo regolare e assiduo, giustificando puntualmente le assenze. Rispetta generalmente le regole dimostrando spesso un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo regolare, giustificando quasi sempre con puntualità. Rispetta complessivamente le regole dimostrando, il più delle volte, un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo abbastanza regolare pur effettuando ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni.

Rispetta in modo non sempre consapevole le regole, dimostrando, in modo discontinuo, un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche

Frequenta in modo a volte irregolare, effettua ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni. Rispetta in



modo discontinuo le regole dimostrando raramente un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo irregolare, con assenze reiterate e tendenza ai ritardi, non sempre opportunamente giustificati. Non rispetta le regole dimostrando, pertanto, un atteggiamento irresponsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo irregolare con frequenti assenze e ritardi, non opportunamente giustificati.

COMPETENZE DESCRITTORI

LIVELLO 6 OTTIMO

LIVELLO 5 DISTINTO

LIVELLO 4 BUONO

LIVELLO 3 SODDISFACENTE

LIVELLO 2 SUFFICIENTE

LIVELLO 1 NON SUFFICIENTE

COLLABORARE E PARTECIPARE Partecipazione, impegno e costanza nel lavoro scolastico e domestico

Interviene in modo costruttivo e significativo nel pieno rispetto delle situazioni e dei contesti.

Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo costruttivo e significativo nel rispetto delle situazioni e dei contesti. Interviene se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto. Interviene, a volte, se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto, non sempre in modo adeguato. Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo sporadico e non sempre proficuo. Non assolve agli impegni scolastici e interviene in modo non pertinente, senza discernere le diverse situazioni e i contesti.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Comportamento responsabile rispetto a:

Regolamento d'Istituto; strutture e materiale scolastico; Docenti/personale scolastico/compagni;

Viaggi e uscite didattiche

Frequenza e puntualità

Rispetta scrupolosamente le regole dimostrando sempre un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo regolare e assiduo, giustificando puntualmente le assenze. Rispetta generalmente le regole dimostrando spesso un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose



e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo regolare, giustificando quasi sempre con puntualità. Rispetta complessivamente le regole dimostrando, il più delle volte, un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo abbastanza regolare pur effettuando ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni. Rispetta in modo non sempre consapevole le regole, dimostrando, in modo discontinuo, un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo a volte irregolare, effettua ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni. Rispetta in modo discontinuo le regole dimostrando raramente un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo irregolare, con assenze reiterate e tendenza ai ritardi, non sempre opportunamente giustificati. Non rispetta le regole dimostrando, pertanto, un atteggiamento irresponsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo irregolare con frequenti assenze e ritardi, non opportunamente giustificati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La prima valutazione, effettuata ad inizio anno scolastico, si attua con la somministrazione in tutte le classi di test d'ingresso sulle conoscenze ed abilità di base (per le classi I) e sulle conoscenze ed abilità acquisite e padroneggiate (per le classi II e III); i test sono elaborati dalla scuola e tesi a calibrare la successiva azione didattica, individuando le fasce di livello e gli obiettivi formativi specifici richiesti da ogni classe.

La valutazione in itinere avverrà avendo riguardo alle fasce di livello rilevate ad inizio d'anno, puntando su un approccio quanto più possibile individuale e su una differenziazione valutativa in base ai diversi obiettivi individuati in fase di programmazione.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione, il corpo docente della classe stabilirà le modalità di recupero delle abilità non possedute o l'opportunità (in caso di particolari carenze in ambito educativo/didattico) di consentire o meno l'accesso alla classe successiva. Il terzo anno di scuola media, conclusivo del primo ciclo d'istruzione, termina con l'esame di Stato.

Oggetto di valutazione saranno tutte le attività, obbligatorie e opzionali, attivate dalla scuola, nonché il comportamento dei singoli alunni. Nella valutazione di ogni alunno si terrà conto:

- delle situazioni di partenza



- delle verifiche orali e scritte prodotte nel corso dell'anno
- del raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle singole programmazioni
- del processo complessivo di apprendimento
- del livello degli apprendimenti raggiunto

Nella scuola secondaria di primo grado ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato dell'ordinamento vigente (limite minimo di frequenza: 742 ore)

Il nostro Istituto stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione e precisamente quando:

- 1) le assenze siano dovute a gravi e comprovati motivi di salute;
- 2) nonostante le assenze l'alunno/a sia pervenuto al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per l'ammissione alla classe successiva;
- 3) la permanenza nel gruppo classe sia condizione necessaria per il raggiungimento di un livello di maturazione adeguato;
- 4) il livello di maturazione raggiunto consenta il proseguimento degli studi in altro ordine di scuola;
- 5) la ripetenza (per età anagrafica o per rischio dispersione scolastica) potrebbe essere causa di disagio per l'alunno o per l'eventuale futuro gruppo classe.

Il Consiglio di Classe verifica, caso per caso, l'applicabilità di tali criteri alle singole situazioni.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Esame Conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione



CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Valutazioni non sufficienti nella maggior parte delle discipline
- Valutazione complessiva peggiore rispetto al primo quadrimestre
- Valutazione non positiva del processo di apprendimento

CRITERI NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE

- Valutazioni non sufficienti nella maggior parte delle discipline
- Valutazione complessiva peggiore rispetto al primo quadrimestre
- Valutazione non positiva del processo di apprendimento

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ANDREA VELLETRANO - RMMM8F9013

Criteria di valutazione comuni

2. Principi generali

(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato").

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Pertanto per ciascun discente la valutazione scaturisce da un congruo numero di verifiche, non necessariamente corrispondente alla media aritmetica delle valutazioni delle singole prove ma più correttamente riferita ad un motivato giudizio complessivo scaturito dagli esiti delle prove unitamente all'impegno dimostrato e alla progressione nell'apprendimento.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. I docenti valutano l'alunno per ricavare elementi di riflessione sulla validità e l'efficacia dell'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei discenti. Valutare significa conoscere e capire bambini e ragazzi, a partire dal contesto personale e familiare, nelle interazioni con la realtà scolastica per



orientare al meglio la propria azione educativa. La valutazione, perciò si avvale di strumenti di rilevazione sia dal punto di vista sommativo, che di quello formativo. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Pertanto il documento di valutazione presenterà la seguente modalità di giudizio:

3. Processi e livelli di apprendimento

PROCESSI LIVELLI

Eccellente Ottimo

Significativo Distinto

Appropriato Buono

Adeguito Soddisfacente

Regolare Sufficiente

Discontinuo Non sufficiente

3.1 Descrittori livelli di apprendimento (I e II quadrimestre)

OTTIMO DISTINTO BUONO SODDISFACENTE SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE

Il livello di apprendimento registra una padronanza onnicomprensiva e trasversale dei contenuti disciplinari ed una eccellente capacità di rielaborazione e reimpiego. L'allievo risulta decisamente competente nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi per lo più complessi.

Il livello di apprendimento registra una padronanza completa dei contenuti disciplinari ed una autonoma capacità di rielaborazione. L'allievo risulta pienamente valido nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi. Il livello di apprendimento registra una conoscenza buona dei contenuti disciplinari ed una sicura capacità di rielaborazione. L'allievo risulta saldo nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi. Il livello di apprendimento registra una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari ed una ragionevole capacità di rielaborazione. L'allievo risulta adeguato nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi semplici o complessi. Il livello di apprendimento registra una conoscenza minima ed essenziale dei contenuti disciplinari ed una moderata capacità di rielaborazione. L'allievo necessita di stimoli-guida nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi semplici o complessi.

Il livello di apprendimento registra una conoscenza superficiale e incompleta dei contenuti disciplinari ed una scarsa capacità di rielaborazione. L'allievo risulta incerto nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi anche semplici.



3.2 Descrittori processi di apprendimento (solo II quadrimestre)

ECCELLENTE SIGNIFICATIVO APPROPRIATO ADEGUATO REGOLARE DISCONTINUO

Il processo di apprendimento risulta pregevole e valente ed evidenzia progressi eccellenti.

Il processo di apprendimento risulta efficace e considerevole ed evidenzia progressi decisamente rilevanti. Il processo di apprendimento risulta valido e strutturato ed evidenzia progressi avanzati.

Il processo di apprendimento risulta consono e organico ed evidenzia progressi gradualmente.

Il processo di apprendimento risulta costante e uniforme in presenza di alcuni progressi.

Il processo di apprendimento risulta irregolare, incostante e disorganico, con progressi sporadici o discontinui.

Per favorire i rapporti scuola - famiglia, la nostra scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, con l'utilizzo del registro elettronico i genitori sono invitati a consultarlo regolarmente per controllare valutazioni, compiti assegnati, assenze e comunicazioni. In particolare sono previste le seguenti modalità di comunicazione relative all'andamento didattico ed educativo degli allievi con modalità telematica, tramite presenza sulla piattaforma G Suite dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro, applicativo Meet, fino al perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19:

In orario pomeridiano

Colloqui con i genitori: Settembre - Novembre - Aprile (Secondaria) - Settembre - Dicembre - Aprile (Primaria) Comunicazioni valutazione quadrimestrale (Febbraio - Giugno)

Situazioni individuali: durante la programmazione su appuntamento (Scuola primaria)

In orario antimeridiano

1 ora settimanale nei mesi in cui non è previsto colloquio pomeridiano (Scuola secondaria)

Per situazioni particolari: su appuntamento

4. Valutazione degli alunni con Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del



piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel presente protocollo.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire all'alunno il grado di prestazione migliore possibile. Perciò è opportuno che gli insegnanti, predispongano verifiche strutturate, facilitate e inerenti alle conoscenze, abilità e competenze dell'alunno.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive delle prove scritte sono stabiliti dalle sottocommissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La prima valutazione, effettuata ad inizio anno scolastico, si attua con la somministrazione in tutte le classi di test d'ingresso sulle conoscenze ed abilità di base (per le classi I) e sulle conoscenze ed abilità acquisite e padroneggiate (per le classi II e III); i test sono elaborati dalla scuola e tesi a calibrare la successiva azione didattica, individuando le fasce di livello e gli obiettivi formativi specifici richiesti da ogni classe

La valutazione in itinere avverrà avendo riguardo alle fasce di livello rilevate ad inizio d'anno, puntando su un approccio quanto più possibile individuale e su una differenziazione valutativa in



base ai diversi obiettivi individuati in fase di programmazione.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione, il corpo docente della classe stabilirà le modalità di recupero delle abilità non possedute o l'opportunità (in caso di particolari carenze in ambito educativo/didattico) di consentire o meno l'accesso alla classe successiva. Il terzo anno di scuola media, conclusivo del primo ciclo d'istruzione, termina con l'esame di Stato.

Oggetto di valutazione saranno tutte le attività, obbligatorie e opzionali, attivate dalla scuola, nonché il comportamento dei singoli alunni. Nella valutazione di ogni alunno si terrà conto:

- delle situazioni di partenza
- delle verifiche orali e scritte prodotte nel corso dell'anno
- del raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle singole programmazioni
- del processo complessivo di apprendimento
- del livello degli apprendimenti raggiunto

Nella scuola secondaria di primo grado ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato dell'ordinamento vigente (limite minimo di frequenza: 742 ore)

Il nostro Istituto stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione e precisamente quando:

- 1) le assenze siano dovute a gravi e comprovati motivi di salute;
- 2) nonostante le assenze l'alunno/a sia pervenuto al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per l'ammissione alla classe successiva;
- 3) la permanenza nel gruppo classe sia condizione necessaria per il raggiungimento di un livello di maturazione adeguato;
- 4) il livello di maturazione raggiunto consenta il proseguimento degli studi in altro ordine di scuola;
- 5) la ripetenza (per età anagrafica o per rischio dispersione scolastica) potrebbe essere causa di disagio per l'alunno o per l'eventuale futuro gruppo classe.

Il Consiglio di Classe verifica, caso per caso, l'applicabilità di tali criteri alle singole situazioni.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe



successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola Secondaria)

10.1 Competenza chiave europea: COMPETENZA DIGITALE

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

CITTADINANZA DIGITALE:

Distinguere l'identità digitale dall'identità reale

Confrontarsi con strumenti e linguaggi informatici;

Interagire positivamente con strumenti e linguaggi informatici potenziando le proprie capacità comunicative ed espressive;

Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;

Recepire i concetti relativi alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo;

Riconoscere e distingue i diversi dispositivi di comunicazione e informazione;

Operare con i programmi rispettandone le regole di utilizzo e sa riconoscere i rischi della rete e come riuscire ad individuarli

Organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti. Confronta le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche.

Comunica autonomamente attraverso la posta elettronica e gli strumenti informatici per scopi didattici.

Rispetta le regole di navigazione in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete.

A

Utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli. Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e per collocarne di proprie. Comunica con altri attraverso la posta elettronica per scopi didattici.



Produce e utilizza le funzioni basilari dei documenti elettronici;

B

Legge dati contenuti in grafici e tabelle. Solo con la supervisione dell'insegnante, reperisce semplici informazioni in rete. Comunica con altri attraverso la posta elettronica e gli strumenti informatici per scopi didattici, con un supporto.

Legge e utilizza dati contenuti nei documenti elettronici;

Va guidato per individuare i pericoli della rete ed effettuare una navigazione sicura.

C

Sotto la guida diretta dell'insegnante identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento; utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera.

Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.

Conosce in parte gli strumenti informatici per la comunicazione.

D

10.2 Competenza chiave europea : IMPARARE AD IMPARARE

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Valutazione del proprio processo di apprendimento ed utilizzo di strategie di autocorrezione.

Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri punti deboli. Riconosce i propri errori e li utilizza come risorsa. A

Trova e corregge autonomamente gli errori commessi. B

Riconosce i propri errori se guidato dall'adulto. C

Accetta passivamente le correzioni. D

Organizzazione dei tempi, delle risorse e degli spazi sia a livello individuale che di gruppo Gestisce il tempo e le risorse in modo responsabile, autonomo e coerente al compito. A

Gestisce il tempo e le risorse in modo discretamente autonomo, continuativo e coerente al compito.

B

Gestisce il tempo e le risorse su indicazione dell'adulto in modo coerente al compito. C

Gestisce il tempo e le risorse in modo incongruente rispetto al compito e necessita di continui supporti. D

Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse con la supervisione dell'insegnante.

Ricava informazioni da fonti selezionate in modo pertinente. A



Ricava informazioni da fonti selezionate. B

Ricava informazioni da fonti selezionate con l'aiuto dell'insegnante e/o in piccolo gruppo. C

Conosce vari tipi di testo. D

Utilizzo di semplici strategie di memorizzazione di nuove informazioni e di collegamento con quelle già possedute.

Memorizza in autonomia informazioni da testi selezionati, operando, alcuni collegamenti. A

Memorizza in autonomia informazioni da testi selezionati, operando, se guidato, alcuni collegamenti.

B

Memorizza informazioni da testi selezionati sotto la guida dell'insegnante e opera, se guidato, alcuni collegamenti. C

Memorizza semplici concetti-chiave e li sa collocare nel testo. D

10.3 Competenza chiave europea: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Interazione nel gruppo e disponibilità al confronto Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica. Individua gli obiettivi comuni ed è disposto a perseguirne la realizzazione con gli altri. Mostra sempre interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alle comunità di riferimento. È sempre disponibile e aperto al confronto con gli altri.

Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione. A

Assume un ruolo partecipativo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica; è disposto a perseguire con gli altri la realizzazione di obiettivi comuni. Mostra generalmente interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. B

Non sempre è motivato a partecipare positivamente nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica.

Si sente parte del gruppo classe, ma non sempre mostra interesse a perseguire un obiettivo comune. Non sempre mostra interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È generalmente disponibile al confronto con gli altri, ma talvolta necessita della mediazione di un adulto per gestire la conflittualità. C

Non si sente parte del gruppo classe e non mostra interesse né motivazione a partecipare ad esperienze e progetti comuni. Non mostra interesse ed atteggiamenti di condivisione e senso di appartenenza alla comunità di riferimento se non stimolato. Fatica a sostenere il confronto con gli altri. Non sempre riesce a gestire la conflittualità. D

Rispetto dei diritti altrui Si mostra aperto, rispettoso e propositivo nei vari contesti relazionali, apprezzando e valorizzando le diversità con cui entra in contatto. Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo consapevolmente comportamenti corretti. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi. A



Si mostra aperto e rispettoso nei vari contesti relazionali, apprezza le diversità con cui entra in contatto. Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento. In situazioni e contesti nuovi è propositivo nella scelta di regole. B

Riesce a mettersi in relazione con gli altri, accettando le diversità. Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta. C

Ha difficoltà a mettersi in relazione con gli altri e con le altre culture. Non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto. D

Rispetto delle regole. Riconosce e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo comportamenti corretti. A

Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta. B

Riconosce le regole della comunità e le rispetta con la mediazione dell'adulto. C

Non sempre rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni. D

Rispetto degli impegni. Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni. A

Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui. Assume un ruolo attivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni. B

Con l'aiuto di adulti e/o dei pari porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute. Ha generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità. C

Nonostante l'aiuto di adulti e/o dei pari non porta a termine impegni e compiti, non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui e non partecipa positivamente alle esperienze proposte. D

10.4 Competenza chiave europea: SPIRITO D' INIZIATIVA E D' IMPRENDITORIALITÀ

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Progettare. Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. Pianifica le fasi di realizzazione di un'attività, formula ipotesi, ne prevede i probabili effetti, opera scelte consapevoli e verifica i risultati ottenuti. A

Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un'attività, ne traccia il percorso e valuta i risultati ottenuti. B

Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività. C



Coglie la sequenza delle fasi di una procedura se opportunamente guidato/a. D

Agire in modo autonomo e responsabile. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti, riconoscendo quelli altrui. Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale rivendicando responsabilmente i propri e gli altrui diritti e attendendo ai propri doveri. A

Agisce in modo responsabile riconoscendo diritti e bisogni altrui e rispettando limiti e regole. B

Partecipa alla vita del gruppo rispettando limiti e regole se opportunamente guidato/a. C

Scarsamente consapevole dei propri limiti, va rassicurato/a per acquisire maggiore autonomia. D

10.5 Competenza chiave europea: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Consapevolezza di sé e delle altre identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco

Utilizza in modo consapevole le conoscenze per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e tradizioni, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. A

Utilizza il più delle volte le conoscenze per riconoscere e apprezzare le diverse identità e tradizioni, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. B

Individua il più delle volte le diverse identità e tradizioni in un'ottica di rispetto reciproco. C

Riconosce, se guidato/a e in situazioni note, alcuni aspetti delle diverse identità e tradizioni. D

Orientarsi nello spazio e nel tempo.

Si orienta in situazioni spazio-temporali complesse, le affronta in maniera consapevole, interpretandole criticamente. A

Si orienta in situazioni spazio-temporali nuove e le interpreta in modo personale. B

Osserva situazioni spazio-temporali note e ne individua le caratteristiche essenziali. C

Individua semplici situazioni spazio-temporali in contesti noti e sa interpretarne le caratteristiche solo se guidato/a. D

Espressione delle proprie potenzialità negli ambiti motori, artistici e musicali.

Padroneggia i linguaggi artistico - espressivi, ne legge e comprende il significato profondo per comunicare e produrre in modo originale e creativo. A

Padroneggia i linguaggi artistico - espressivi, ne legge e comprende il significato per comunicare e produrre in modo efficace ed appropriato. B

Conosce i linguaggi artistico - espressivi, ne coglie il significato per comunicare e produrre in modo adeguato. C

Conosce parzialmente i linguaggi artistico - espressivi, ne coglie gli aspetti essenziali, comunica e



produce se guidato. D

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione Comportamento

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento si è tenuto conto della normativa di riferimento (Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249/98 eL. 71/2017), degli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità) e del D. L.vo 62/2017. Il riferimento per l'attribuzione del giudizio è alle competenze di cittadinanza e ai descrittori per esse individuati.

COMPETENZE DESCRITTORI LIVELLO 6

OTTIMO LIVELLO 5

DISTINTO LIVELLO 4

BUONO LIVELLO 3

SODDISFACENTE LIVELLO 2

SUFFICIENTE LIVELLO 1

NON SUFFICIENTE

COLLABORARE E PARTECIPARE Partecipazione, impegno e costanza nel lavoro scolastico e domestico

Interviene in modo costruttivo e significativo nel pieno rispetto delle situazioni e dei contesti.

Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo costruttivo e significativo nel rispetto delle situazioni e dei contesti. Interviene se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto. Interviene, a volte, se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto, non sempre in modo adeguato. Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo sporadico e non sempre proficuo. Non assolve agli impegni scolastici e interviene in modo non pertinente, senza discernere le diverse situazioni e i contesti.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Comportamento responsabile rispetto a:

Regolamento d'Istituto; strutture e materiale scolastico; Docenti/personale scolastico/compagni;

Viaggi e uscite didattiche

Frequenza e puntualità



Rispetta scrupolosamente le regole dimostrando sempre un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche. Frequenta in modo regolare e assiduo, giustificando puntualmente le assenze. Rispetta generalmente le regole dimostrando spesso un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo regolare, giustificando quasi sempre con puntualità. Rispetta complessivamente le regole dimostrando, il più delle volte, un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo abbastanza regolare pur effettuando ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni. Rispetta in modo non sempre consapevole le regole, dimostrando, in modo discontinuo, un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo a volte irregolare, effettua ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni. Rispetta in modo discontinuo le regole dimostrando raramente un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo irregolare, con assenze reiterate e tendenza ai ritardi, non sempre opportunamente giustificati. Non rispetta le regole dimostrando, pertanto, un atteggiamento irresponsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo irregolare con frequenti assenze e ritardi, non opportunamente giustificati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La prima valutazione, effettuata ad inizio anno scolastico, si attua con la somministrazione in tutte le classi di test d'ingresso sulle conoscenze ed abilità di base (per le classi I) e sulle conoscenze ed abilità acquisite e padroneggiate (per le classi II e III); i test sono elaborati dalla scuola e tesi a calibrare la successiva azione didattica, individuando le fasce di livello e gli obiettivi formativi specifici richiesti da ogni classe.

La valutazione in itinere avverrà avendo riguardo alle fasce di livello rilevate ad inizio d'anno, puntando su un approccio quanto più possibile individuale e su una differenziazione valutativa in base ai diversi obiettivi individuati in fase di programmazione.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione, il corpo docente della classe stabilirà le modalità di recupero delle abilità non possedute o l'opportunità (in caso di particolari carenze in ambito educativo/didattico) di consentire o meno l'accesso alla classe successiva. Il terzo anno di scuola media, conclusivo del primo ciclo d'istruzione, termina con l'esame



di Stato.

Oggetto di valutazione saranno tutte le attività, obbligatorie e opzionali, attivate dalla scuola, nonché il comportamento dei singoli alunni. Nella valutazione di ogni alunno si terrà conto:

- delle situazioni di partenza
- delle verifiche orali e scritte prodotte nel corso dell'anno
- del raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle singole programmazioni
- del processo complessivo di apprendimento
- del livello degli apprendimenti raggiunto

Nella scuola secondaria di primo grado ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato dell'ordinamento vigente (limite minimo di frequenza: 742 ore)

Il nostro Istituto stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione e precisamente quando:

- 1) le assenze siano dovute a gravi e comprovati motivi di salute;
- 2) nonostante le assenze l'alunno/a sia pervenuto al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per l'ammissione alla classe successiva;
- 3) la permanenza nel gruppo classe sia condizione necessaria per il raggiungimento di un livello di maturazione adeguato;
- 4) il livello di maturazione raggiunto consenta il proseguimento degli studi in altro ordine di scuola;
- 5) la ripetenza (per età anagrafica o per rischio dispersione scolastica) potrebbe essere causa di disagio per l'alunno o per l'eventuale futuro gruppo classe.

Il Consiglio di Classe verifica, caso per caso, l'applicabilità di tali criteri alle singole situazioni.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Esame Conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Valutazioni non sufficienti nella maggior parte delle discipline
- Valutazione complessiva peggiore rispetto al primo quadrimestre
- Valutazione non positiva del processo di apprendimento

CRITERI NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

- Valutazioni non sufficienti nella maggior parte delle discipline
- Valutazione complessiva peggiore rispetto al primo quadrimestre
- Valutazione non positiva del processo di apprendimento

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G. MARCELLI - RMEE8F9014

Criteria di valutazione comuni

1. O.M. 172/2020 e Linee guida sulla valutazione nella scuola primaria
2. Principi generali

(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato").

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Pertanto per ciascun discente la valutazione scaturisce da un congruo numero di verifiche, non necessariamente corrispondente alla media aritmetica delle valutazioni delle singole prove ma più correttamente riferita ad un motivato giudizio complessivo scaturito dagli esiti delle prove unitamente all'impegno dimostrato e alla progressione nell'apprendimento.



Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. I docenti valutano l'alunno per ricavare elementi di riflessione sulla validità e l'efficacia dell'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei discenti. Valutare significa conoscere e capire bambini e ragazzi, a partire dal contesto personale e familiare, nelle interazioni con la realtà scolastica per orientare al meglio la propria azione educativa. La valutazione, perciò si avvale di strumenti di rilevazione sia dal punto di vista sommativo, che di quello formativo. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Pertanto il documento di valutazione presenterà la seguente modalità di giudizio:

3. Processi e livelli di apprendimento

PROCESSI LIVELLI

Eccellente Ottimo

Significativo Distinto

Appropriato Buono

Adeguate Soddisfacente

Regolare Sufficiente

Discontinuo Non sufficiente

3.1 Descrittori livelli di apprendimento (I e II quadrimestre)

OTTIMO DISTINTO BUONO SODDISFACENTE SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE

Il livello di apprendimento registra una padronanza onnicomprensiva e trasversale dei contenuti disciplinari ed una eccellente capacità di rielaborazione e reimpiego. L'allievo risulta decisamente competente nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi per lo più complessi.

Il livello di apprendimento registra una padronanza completa dei contenuti disciplinari ed una autonoma capacità di rielaborazione. L'allievo risulta pienamente valido nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi. Il livello di apprendimento registra una conoscenza buona dei contenuti disciplinari ed una sicura capacità di rielaborazione. L'allievo risulta saldo nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi. Il livello di apprendimento registra una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari ed una ragionevole capacità di rielaborazione. L'allievo risulta adeguato nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi semplici o complessi. Il livello di apprendimento registra una conoscenza



minima ed essenziale dei contenuti disciplinari ed una moderata capacità di rielaborazione. L'allievo necessita di stimoli-guida nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi semplici o complessi.

Il livello di apprendimento registra una conoscenza superficiale e incompleta dei contenuti disciplinari ed una scarsa capacità di rielaborazione. L'allievo risulta incerto nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi anche semplici.

3.2 Descrittori processi di apprendimento (solo II quadrimestre)

ECCELLENTE SIGNIFICATIVO APPROPRIATO ADEGUATO REGOLARE DISCONTINUO

Il processo di apprendimento risulta pregevole e valente ed evidenzia progressi eccellenti.

Il processo di apprendimento risulta efficace e considerevole ed evidenzia progressi decisamente rilevanti. Il processo di apprendimento risulta valido e strutturato ed evidenzia progressi avanzati.

Il processo di apprendimento risulta consono e organico ed evidenzia progressi gradualmente.

Il processo di apprendimento risulta costante e uniforme in presenza di alcuni progressi.

Il processo di apprendimento risulta irregolare, incostante e disorganico, con progressi sporadici o discontinui.

Per favorire i rapporti scuola - famiglia, la nostra scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, con l'utilizzo del registro elettronico i genitori sono invitati a consultarlo regolarmente per controllare valutazioni, compiti assegnati, assenze e comunicazioni. In particolare sono previste le seguenti modalità di comunicazione relative all'andamento didattico ed educativo degli allievi con modalità telematica, tramite presenza sulla piattaforma G Suite dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro, applicativo Meet, fino al perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19:

In orario pomeridiano

Colloqui con i genitori: Settembre - Novembre - Aprile (Secondaria) - Settembre - Dicembre - Aprile

(Primaria) Comunicazioni valutazione quadrimestrale (Febbraio - Giugno) Situazioni individuali:

durante la programmazione su appuntamento (Scuola primaria)

In orario antimeridiano

1 ora settimanale nei mesi in cui non è previsto colloquio pomeridiano (Scuola secondaria)

Per situazioni particolari: su appuntamento



4. Valutazione degli alunni con Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel presente protocollo.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire all'alunno il grado di prestazione migliore possibile. Perciò è opportuno che gli insegnanti, predispongano verifiche strutturate, facilitate e inerenti alle conoscenze, abilità e competenze dell'alunno.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive delle prove scritte sono stabiliti dalle sottocommissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

La valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

- Rilevamento, per analizzare bisogni, difficoltà, punti di forza;
- Diagnosi, per individuare eventuali criticità nell'impostazione del lavoro;



- Prognosi, per progettare la realizzazione dei percorsi educativi.

Nelle singole classi gli insegnanti provvedono ad una sistematica rilevazione dei processi d'apprendimento.

La valutazione di ogni alunno, fatta collegialmente da tutti i docenti della classe, alla fine del primo e secondo quadrimestre, verte sui risultati raggiunti a livello di conoscenze, competenze e capacità.

Prende pertanto in considerazione:

- i livelli di partenza;
- il raggiungimento degli obiettivi previsti per la classe di appartenenza;
- i livelli di partecipazione e di impegno

Per gli alunni non italiani che si trovano da pochi anni all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana. Nel momento della valutazione si considererà il livello di partenza, il processo di conoscenza, le motivazioni, l'impegno e le potenzialità di apprendimento. Per questi alunni si valuteranno solo le discipline a loro accessibili.

6.1 Valutazione apprendimenti e competenze disciplinari

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO INDICATORI PER LA VALUTAZIONE GIUDIZIO

DESCRITTIVO LIVELLO DI

COMPETENZE

- 10 • Eccellente padronanza delle strutture di base.
- Conoscenza ampia, approfondita ed organica dei contenuti.
 - Capacità di rielaborazione personale con aspetti originali e creativi.
 - Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove e complesse.

OTTIMO

AVANZATO

- 9 • Piena padronanza delle strutture di base.
- Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti.



- Capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale.
- Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove.

DISTINTO

- 8 • Buona padronanza delle strumentalità di base.
- Conoscenza completa dei contenuti e buona capacità di rielaborazione.
- Autonomia e sicurezza nel procedere.

BUONO

INTERMEDIO

- 7 • Discreta padronanza delle strumentalità di base.
- Conoscenza e comprensione di quasi tutti i contenuti.
- Capacità di procedere autonomamente.

SODDISFACENTE

- 6 • Sufficiente padronanza delle strumentalità di base.
- Conoscenza essenziale dei concetti e dei contenuti.
- Parziale autonomia operativa.

SUFFICIENTE BASE

- 5 • Padronanza parziale delle strumentalità di base.
- Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti.
- Difficoltà a procedere autonomamente. **NON SUFFICIENTE INIZIALE**

VALUTAZIONE INTERMEDIA SCUOLA PRIMARIA

CRITERI

1) Registrazione delle prove intermedie sul RE: si ricorrerà, secondo i propri tempi e modalità di lavoro, al giudizio sintetico (sufficiente, soddisfacente, buono, distinto, ottimo).

2) La commissione propone ai docenti della scuola primaria, una griglia di registrazione delle verifiche intermedie che tiene conto delle quattro dimensioni, considerandolo un utile strumento nel percorso valutativo.



3) Il livello che andrà espresso sul documento di valutazione a fine quadrimestre (LA, LB, LC, LD) dovrà tener conto dei vari giudizi sintetici e dei dati riportati sulla griglia in relazione a:
autonomia;
situazione nota e non nota;
risorse;
continuità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

8. Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola Primaria)

9.1 Competenza chiave europea: COMPETENZA DIGITALE

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Conoscere e utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Individuare le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo.

CITTADINANZA DIGITALE:

- Interagire in modo consapevole attraverso i linguaggi informatici per migliorare e potenziare la comunicazione
- Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- Riconoscere e distinguere i diversi dispositivi di comunicazione e informazione.
- Acquisire consapevolezza dei rischi della rete e conoscere l'esistenza dei "Parental control". Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura e/o fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi. Sa utilizzare la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. Conosce le informazioni reperite in rete le fonti documentali, testimoniali, bibliografiche.

Sa cosa sono i filtri di internet relativamente ai minori e ne capisce l'utilità

A

Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore; è in grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni. Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante.

Sa usare diversi tipi di dispositivi di comunicazione e informazione. Conosce l'esistenza del Parental



Control

B

Con la supervisione dell'insegnante, scrive testi, li salva, li archivia; inserisce immagini, utilizza tabelle.

Con la supervisione dell'insegnante riesce a utilizzare alcuni dispositivi di comunicazione

C

Sotto la guida diretta dell'insegnante identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento; utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera. Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.

Comprende il valore comunicativo di alcuni dispositivi di comunicazione

D

9.2 Competenza chiave europea : IMPARARE AD IMPARARE

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Valutazione del proprio processo di apprendimento ed utilizzo di strategie di autocorrezione.

Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri punti deboli. Riconosce i propri errori e li utilizza come risorsa. A

Trova e corregge autonomamente gli errori commessi. B

Riconosce i propri errori se guidato dall'adulto. C

Accetta passivamente le correzioni. D

Organizzazione dei tempi, delle risorse e degli spazi sia a livello individuale che di gruppo Gestisce il tempo e le risorse in modo responsabile, autonomo e coerente al compito. A

Gestisce il tempo e le risorse in modo discretamente autonomo, continuativo e coerente al compito.

B

Gestisce il tempo e le risorse su indicazione dell'adulto in modo coerente al compito. C

Gestisce il tempo e le risorse in modo incongruente rispetto al compito e necessita di continui supporti. D



Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse con la supervisione dell'insegnante. Ricava in autonomia le informazioni da fonti diverse selezionandole in modo consapevole e critico. A

Ricava le informazioni da fonti diverse selezionandole in modo consapevole. B

Ricava informazioni da fonti diverse. C

Ricava le informazioni essenziali se guidato nella scelta delle fonti. D

Utilizzo di semplici strategie di memorizzazione di nuove informazioni e di collegamento con quelle già possedute. Memorizza stabilmente ed in autonomia anche da testi complessi collegandole alle conoscenze pregresse A

Memorizza in autonomia informazioni da testi selezionati, operando, se guidato, alcuni collegamenti. B

Memorizza informazioni da testi selezionati sotto la guida dell'insegnante e opera, se guidato, alcuni collegamenti. C

Memorizza semplici concetti-chiave e li sa collocare nel testo. D

9.3 Competenza chiave europea: SPIRITO D' INIZIATIVA E D' IMPRENDITORIALITÀ

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Saper realizzare un prodotto sulla base delle proprie conoscenze. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un progetto; è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con novità e imprevisti. A

Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un'attività e aiuta gli altri per la realizzazione dell'obiettivo. B

È in grado di realizzare semplici progetti applicando le strategie e le procedure apprese. C

Se guidato, coglie le fasi essenziali di un'attività e ne applica le procedure D

Acquisire la propria autonomia per agire in modo consapevole nella vita di gruppo. Si assume le proprie responsabilità e accetta di chiedere aiuto se si trova in difficoltà. Compie i propri doveri rispettando i bisogni e i diritti altrui. A

Agisce in modo autonomo e consapevole rispettando sé stesso e gli altri. B

Partecipa alla vita del gruppo e, se supportato, rispetta se stesso e gli altri. C

Fa fatica a rispettare gli altri e le regole della vita di gruppo. D

9.4 Competenza chiave europea: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Riconoscersi nella propria ed altrui identità con apertura al dialogo reciproco. Utilizza gli strumenti di



conoscenza per riconoscere ed apprezzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. A

Utilizza gli strumenti di conoscenza per riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. B

Individua le diverse identità rispettandole. C

Se guidato, riesce ad individuare e rispettare le diverse identità. D

Orientarsi nello spazio e nel tempo. Si muove nello spazio vissuto e non, utilizzando i punti di riferimento in modo consapevole e personale. A

Si orienta in contesti conosciuti individuandone le caratteristiche. B

Individua lo spazio a lui circostante ma non riesce a muoversi autonomamente utilizzando i punti di riferimento. C

Riconosce i vari contesti e, se guidato, è in grado di orientarsi. D

Sapersi esprimere secondo le proprie potenzialità motorie, artistiche e musicali. Padroneggia i linguaggi artistico- espressivi in modo originale e creativo. A

Padroneggia i linguaggi artistico- espressivi in modo efficace e produttivo. B

Si esprime in modo appropriato utilizzando i linguaggi artistico-espressivi. C

Riconosce i linguaggi artistico- espressivi e li utilizza solo se guidato. D

9.5 Competenza chiave europea: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Interazione nel gruppo e disponibilità al confronto Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica. Individua gli obiettivi comuni ed è disposto a perseguirne la realizzazione con gli altri. Mostra sempre interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alle comunità di riferimento. È sempre disponibile e aperto al confronto con gli altri.

Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione. A

Assume un ruolo partecipativo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica; è disposto a perseguire con gli altri la realizzazione di obiettivi comuni. Mostra generalmente interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. B

Non sempre è motivato a partecipare positivamente nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica.

Si sente parte del gruppo classe, ma non sempre mostra interesse a perseguire un obiettivo comune. Non sempre mostra interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È generalmente disponibile al confronto con gli altri, ma talvolta necessita



della mediazione di un adulto per gestire la conflittualità. C

Non si sente parte del gruppo classe e non mostra interesse né motivazione a partecipare ad esperienze e progetti comuni. Non mostra interesse ed atteggiamenti di condivisione e senso di appartenenza alla comunità di riferimento se non stimolato. Fatica a sostenere il confronto con gli altri. Non sempre riesce a gestire la conflittualità. D

Rispetto dei diritti altrui Si mostra aperto, rispettoso e propositivo nei vari contesti relazionali, apprezzando e valorizzando le diversità con cui entra in contatto. Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo consapevolmente comportamenti corretti. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi. A

Si mostra aperto e rispettoso nei vari contesti relazionali, apprezza le diversità con cui entra in contatto Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento. In situazioni e contesti nuovi è propositivo nella scelta di regole. B

Riesce a mettersi in relazione con gli altri, accettando le diversità. Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta. C

Ha difficoltà a mettersi in relazione con gli altri e con le altre culture. Non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto. D

Rispetto delle regole Riconosce e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo comportamenti corretti. A

Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta. B

Riconosce le regole della comunità e le rispetta con la mediazione dell'adulto. C

Non sempre rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni. D

Rispetto degli impegni Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni. A

Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui. Assume un ruolo attivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni. B

Con l'aiuto di adulti e/o dei pari porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute. Ha generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità. C

Nonostante l'aiuto di adulti e/o dei pari non porta a termine impegni e compiti, non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui e non partecipa positivamente alle esperienze proposte. D



Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione Comportamento

Per la valutazione del comportamento, i docenti concordano sulle seguenti scelte pedagogiche:

- a) si parte da una valutazione positiva per tutti gli alunni, per poi valutare singolarmente ogni situazione;
- b) la valutazione del comportamento deve tener conto del percorso formativo, del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio- affettivo;
- c) la valutazione del comportamento deve far riferimento anche all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico;
- d) nella valutazione del comportamento si farà riferimento alle competenze di cittadinanza e ai descrittori per esse individuati;
- e) rientrano invece nella valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline voci quali l'attenzione, l'interesse, la partecipazione e l'impegno.

Griglia di valutazione

COMPETENZE DESCRITTORI OTTIMO DISTINTO BUONO SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE

COLLABORARE E PARTECIPARE Partecipazione, impegno e costanza nel lavoro scolastico e domestico

Interviene in modo significativo durante la lezione portando a termine autonomamente e con coerenza le richieste. Collabora positivamente alle attività proposte. Svolge impegni e compiti in modo abbastanza autonomo ma interviene solo se motivato. Collabora e interviene, in modo pertinente, solo in seguito ad una sollecitazione da parte di un adulto. Non porta a termine impegni e compiti, inoltre interviene in modo non pertinente.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Comportamento responsabile rispetto a:

Regolamento d'Istituto; Strutture e materiale scolastico Docenti/personale, scolastico/compagni
Viaggi e uscite didattiche Riconosce e rispetta minuziosamente le regole assumendo un atteggiamento sempre corretto e responsabile nei confronti degli altri. Rispetta le regole della comunità ed assume un comportamento autonomo riguardo le diverse situazioni scolastiche. Rispetta le regole dimostrando un atteggiamento generalmente responsabile nei confronti delle persone con cui si relaziona. Riconosce le regole della comunità ma non sempre è disponibile al confronto con gli altri. Fatica a sostenere il confronto con gli altri verso i quali spesso non è disponibile.

6.3 GIUDIZIO FINALE PER TUTTE LE CLASSI



SOCIALIZZAZIONE INTERAZIONE INTERESSE IMPEGNO AUTONOMIA

L'alunno ha confermato / dimostrato un

1. ottimo livello di socializzazione
2. buon livello di socializzazione
3. discreto livello di socializzazione
4. sufficiente livello di socializzazione e
ma / anche se
ha saputo interagire / ha interagito

1. correttamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.
2. positivamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.
3. con qualche difficoltà con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.

4. ha continuato a dimostrare / ha dimostrato di saper accettare le opinioni e i punti di vista dei compagni, favorendo l'instaurarsi di rapporti di positiva collaborazione. Ha evidenziato un interesse

1. continuo
2. soddisfacente
3. altalenante
4. discontinuo
5. selettivo

verso le attività scolastiche proposte:

1. attenzione e concentrazione sono state sempre adeguate.
2. attenzione e concentrazione sono state adeguate.
3. attenzione e concentrazione non sono state sempre adeguate.
4. ha avuto difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati. Si è

1. sempre applicato con costanza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
2. sempre applicato nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
3. quasi sempre applicato con costanza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
4. quasi sempre applicato nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
5. impegnato poco nello svolgimento dei compiti assegnati per casa. Ha conseguito



1. piena

2. un'adeguata

3. una parziale

autonomia operativa

1. portando sempre a termine i lavori assegnati

2. portando non sempre a termine i lavori assegnati

3. portando a termine di rado i lavori assegnati

4. portando talvolta a termine i lavori assegnati

in tempi

1. adeguati

2. non sempre adeguati

e ma / anche se

1. in modo accurato.

2. in modo preciso.

3. in modo puntuale.

4. in modo superficiale.

5. in modo frettoloso.

6. in modo disordinato.

7. in modo incompleto. Necessita talvolta dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola impegna molte risorse per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Due docenti ricoprono l'incarico di Funzione Strumentale per l'Inclusione, due docenti coordinano il dipartimento per l'inclusione per scuola primaria/infanzia e per scuola secondaria. Un docente è referente per DSA e disagio. Tutti i docenti sono coinvolti nella stesura dei Pei/Pdp su format comuni. Essi vengono condivisi con le famiglie e con le figure coinvolte nel processo di inclusione nei Gli e nei Glo. La scuola si pone infatti come centro aggregatore dei diversi soggetti e come punto informativo nei confronti delle famiglie verso le strutture del territorio. La didattica inclusiva si fonda su percorsi facilitati e personalizzati ed è orientata all'inclusione e allo sviluppo di competenze secondo le potenzialità di ciascuno. A tutti è garantito l'accesso alle diverse attività extracurricolari (ceramica, sport, musica, viaggi e visite d'istruzione ecc.) sulla base dei rispettivi PEI. Le strategie didattiche contemplano lavori nel piccolo e nel grande gruppo, apprendimento cooperativo, tutoring, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. Gli studenti con disabilità vengono accolti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, con azioni svolte in continuità anche con le scuole secondarie di II grado. Tutte le azioni sono volte a garantire la piena inclusione degli alunni con BES. L'Istituto favorisce la partecipazione del personale in attività di aggiornamento sui temi dell'inclusione. La scuola monitora costantemente l'andamento educativo e didattico degli alunni ed include nel proprio PTOF specifiche attività di recupero delle carenze e di potenziamento dei talenti. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento i docenti predispongono attività di recupero da effettuarsi sia in classe, sia in orario extrascolastico con corsi di recupero. Il ricorso a metodologie didattiche innovative, a strumentazioni tecnologiche oltre che a giochi didattici, che rendono l'apprendimento più coinvolgente ed inclusivo, è visto come una risorsa al servizio di allievi con particolari difficoltà, specialmente se provenienti da famiglie di basso livello socio-culturale. Le famiglie sono costantemente informate sull'andamento degli alunni e chiamate alla corresponsabilità e alla collaborazione in incontri programmati, colloqui individuali periodici e tramite convocazione. Al termine del I quadrimestre, ove necessario, viene consegnata una nota con la richiesta di collaborazione della famiglia per intraprendere un percorso di recupero. La



differenziazione didattica consente di valorizzare e potenziare le eccellenze, in orario scolastico ed extrascolastico. Per gli alunni particolarmente dotati sono organizzate attività di potenziamento quali certificazioni linguistiche Trinity e Delf, Giochi Matematici, Icdl, corsi di latino, attività sportiva. Gli allievi vengono sollecitati a partecipare a gare regionali e nazionali.

Punti di debolezza:

L'accoglienza degli alunni stranieri con difficoltà linguistiche avviene a livello amministrativo, ma non sono previsti percorsi specifici. Le difficoltà linguistiche degli alunni non italiani vengono affrontate di volta in volta ricercando soluzioni interne o esterne all'istituto. Il coinvolgimento delle famiglie degli alunni in condizioni di svantaggio sociale si rivela talvolta di difficile attuazione e la "diagnosi" operata dai docenti dei consigli di classe non sempre viene accolta positivamente. Sarebbe auspicabile prevedere delle figure di "facilitatori" per aiutare le famiglie ad usare il RE, scrivere e-mail, ecc. Da ciò derivano alcune difficoltà a condividere un piano didattico personalizzato e un efficace percorso educativo. I corsi di recupero in orario extrascolastico non vengono attivati per tutte le discipline. In alcuni casi non si riescono a coinvolgere le famiglie nel processo di recupero delle difficoltà di apprendimento ed a costruire un percorso condiviso con esse, indispensabile per raggiungere il successo formativo degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Attraverso l'esame dei documenti di riferimento, dopo l'osservazione effettuata nei rispettivi contesti classe viene redatto il PEI anche in accordo con la famiglia e con tutti gli attori coinvolti

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglia, scuola, ASL, terapisti di riferimento

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Partner fondamentale di tutte le dinamiche educative

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla
disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione per ciascun allievo/a fa riferimento agli obiettivi previsti in ciascun PEI



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO VELLETRI CENTRO

Viale Oberdan, 1 - 00049 VELLETRI (RM)

TEL 069645021 - FAX 0630194068

e-mail rmic8f9002@istruzione.it - rmic8f9002@pec.istruzione.it

1. 1. DIRIGENTE SCOLASTICO

2. Prof.ssa Antonella Isopi

3. 2. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

4. 3. RESPONSABILI DI PLESSO

INFANZIA

Marandola

Via Mura

5. PRIMARIA

"Giuseppe Marcelli"

6. SECONDARIA

"Andrea Velletrano

7. 4. FUNZIONI STRUMENTALI"

a. AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

b. AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI



- i. (Nuove tecnologie)
- c. AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI
 - i. (Nuove tecnologie)
 - ii. (Coordinamento e gestione delle attività di orientamento)
 - iii. (Coordinamento delle attività di inclusione scuola infanzia e primaria)
 - iv. (Coordinamento delle attività di inclusione scuola secondaria)
 - v. (Coordinamento per le certificazioni linguistiche)

8. 5. COMMISSIONE CONTINUITÀ

9. 6. COMMISSIONE VIAGGI

7. CONSIGLIO D'ISTITUTO/GIUNTA ESECUTIVA

- a. ATA
- b. GENITORI
- c. DOCENTI
- d. DIRIGENTE SCOLASTICO

1 8. NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

9. COMITATO DI VALUTAZIONE

1 10. GRUPPI DI LAVORO PER ATTUAZIONE PNRR

11. RSU

12. SICUREZZA (D.lgs 81/08)

- a. RLS
- b. RSPP
- c. ASPP
- d. Addetti Primo Soccorso



e. Addetti Antincendio

12. SEGRETERIA

a. DSGA

b. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

CARATTERISTICHE DEL PERSONALE

Il Personale Docente e ATA si caratterizza per la sostanziale stabilità.

La maggior parte dei docenti è residente nel territorio e garantisce continuità nello svolgimento della propria attività educativo-didattica. Molti docenti sono dotati di titoli culturali aggiuntivi rispetto a quelli di accesso e frequentano anche autonomamente attività di aggiornamento professionale.

I Dipartimenti lavorano in verticale e si rapportano tra di loro e con i docenti FF.SS. Molti docenti assumono incarichi di responsabilità organizzativa o di coordinamento, favorendo un clima di condivisione all'interno dell'Istituto.

Il Personale Amministrativo è pure stabile e collabora al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e strategici dell'Istituto. Fondamentale è la collaborazione con il DSGA che segue costantemente gli aggiornamenti normativi e tecnici per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza, apportando il suo personale contributo all'area organizzativa.

Il Personale Collaboratore Scolastico, pur mostrando spesso spirito di collaborazione e senso di responsabilità, risente delle condizioni organizzative e di alcune situazioni personali (età, stato di salute, condizioni familiari), nonché dell'esiguità delle unità disponibili.

Per quanto riguarda il Personale Docente, sarebbe auspicabile ampliare il numero e garantire la continuità dei docenti impegnati nelle attività di sostegno. Per quanto riguarda il Personale ATA – in particolare i Collaboratori Scolastici – essi sono assolutamente insufficienti a garantire un ottimale svolgimento delle attività didattiche ed educative.

TEMPI MODALITÀ E ORARIO DI FUNZIONAMENTO

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA



PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA MARANDOLA

1 sezione a tempo ridotto (25 ore settimanali) ; 3 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali).

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DELLE MURA

5 sezioni a tempo ridotto (25 ore settimanali).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA PRIMARIA "G. Marcelli"

Tempo antimeridiano

n. 12 Classi con frequenza settimanale di 27 ore (tempo antimeridiano) + ore di educazione motoria.

n. 10 Classi con frequenza settimanale di 40 ore (tempo pieno).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA "Andrea Velletrano"

n. 27 Classi con frequenza settimanale di 30 ore (tempo normale). Le attività progettuali si svolgono di norma dalle 14,15 alle 16,15

RETI E CONVENZIONI

La scuola intrattiene rapporti formalizzati e non con diversi soggetti sia pubblici (Ente locale, ASL, Università, altre scuole), sia privati (Gruppo Archeologico Veliterno, AIRC, A.N.P.I., Save the Children, ecc.).

Inoltre l'Istituto è centro accreditato AICA, Pristem e Trinity, con svolgimento in sede degli esami per il conseguimento dell'ICDL, per le prove provinciali dei Giochi matematici della Bocconi, per la certificazione linguistica Trinity.

L'Istituto fa parte da anni di una rete di scuole (LA.VE.LA.) del territorio di Lariano, Velletri, Lanuvio di cui è capofila, promuovendo iniziative di formazione dirette al personale docente e ATA dei soggetti partecipanti. La scuola ha aderito ad altre Reti, costituite sia da scuole che da Enti esterni, per presentare progetti volti a garantire l'ampliamento dell'Offerta Formativa e/o per richiedere fondi.

Infine l'Istituto ha aderito ad una Rete costituita appositamente per stipulare una convenzione



di cassa funzionale ed economicamente vantaggiosa.

RAPPORTO CON L'UTENZA

Criteria comunicazione scuola/famiglia

Sulla base del piano delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti saranno individuati i seguenti periodi dedicati alle comunicazioni scuola/famiglia:

- Accoglienza e condivisione regole (Settembre)
- Monitoraggio andamento didattico/disciplinare (Ottobre/Dicembre/Aprile)
- Valutazione intermedia e finale (Febbraio/Giugno)

In tali mesi si prevede la disponibilità di:

- 1 ora settimanale per i docenti della scuola secondaria di I grado (quindicinale per i docenti contitolari su più scuole)
- 2 ore mensili per i docenti della scuola primaria/infanzia

Viene incrementata la modalità di comunicazione a distanza, attraverso l'implementazione dell'utilizzo del Registro Elettronico per:

- Comunicazioni di ordine generale alle famiglie (Circolari)
- Comunicazioni individuali sia da parte del team docente/consiglio di classe sia da parte del singolo docente alle famiglie
- Comunicazioni da parte delle famiglie al singolo docente o al team docente/consiglio di classe
- Convocazione colloqui con i genitori da parte dei docenti
- Prenotazione colloqui con i docenti da parte dei genitori

E' inoltre possibile utilizzare la piattaforma individuata dalla scuola (attualmente G-Suite) per organizzare incontri individuali e/o collettivi scuola/famiglia



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del DS si occupano, principalmente di: .Gestione del tempo scuola (supplenze brevi, sostituzioni); Gestione dell'ambiente scolastico; Sostituzione del dirigente in caso di assenza o altro impedimento; Rapporti con gli Enti Locali rispettivamente per la scuola primaria e dell'infanzia e per la scuola secondaria	2
Funzione strumentale	Su indicazione del collegio dei docenti si occupano in modo specifico di coordinare le seguenti attività: -PTOF; - Animatore digitale; - Nuove tecnologie per studenti e famiglie; - Inclusione scuola infanzia e primaria; - Inclusione scuola secondaria; - Orientamento; - Certificazioni linguistiche	7
Capodipartimento	Per ciascun dipartimento, individuato come articolazione del Collegio dei docenti, un docente per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria: • Coordinare il lavoro dei docenti; • Individuare strategie di lavoro in grado di generare risultati in miglioramento relativamente agli obiettivi del Piano di Miglioramento e del RAV per il proprio ambito. I	8



	dipartimenti sono di lettere, matematica, lingue straniere, inclusione	
Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso (2 per i plessi più grandi) si occupano di sovrintendere il coordinamento e la gestione organizzativa del plesso e delle attività didattiche che ivi si svolgono	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supporto alle attività curricolari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto alle attività didattiche Supporto alla disabilità Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Coordinamento	5
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA	Supporto al recupero delle competenze linguistiche	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende all'attività amministrativa e organizzativa del personale ATA, di concerto con il DS

Ufficio protocollo

Controlla e gestisce la posta in entrata ed uscita

Ufficio per la didattica

Si occupa delle pratiche relative alla gestione complessiva degli alunni e delle alunne iscritti/e

Ufficio Personale

Si occupa della gestione complessiva delle pratiche relative al personale docente e ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: La.Ve.La.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito 15

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Tasso

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Informatica e applicazione della multimedialità alla didattica.

Sviluppo delle competenze professionali, con particolare riferimento al rinnovamento metodologico-didattico da realizzare anche attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'applicazione della multimedialità alla didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Strategie didattiche e



normativa sull'Inclusione

Sviluppo delle competenze professionali con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con gli alunni in difficoltà e/o diversamente abili, con particolare riferimento alla più recente normativa sull'inclusione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Privacy

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08), Privacy e le tematiche relative alla Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza

Collegamento con le priorità

Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Alfabetizzazione informatica nei servizi di supporto alla didattica e all'inclusione

Sviluppo delle competenze professionali del personale docente in riferimento all'alfabetizzazione informatica e alle dinamiche comunicative e relazionali nei servizi di supporto alla didattica e all'inclusione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove metodologie didattiche

Corso su realtà aumentativa, STEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bullismo/cyberbullismo

- Corso di Formazione relativo alle tematiche legalità – prevenzione bullismo/cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08), Privacy e le tematiche relative alla Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza, Privacy e Anticorruzione
---	-------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08), Privacy e le tematiche relative alla Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza, Privacy e Anticorruzione
---	-------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08), Privacy e le tematiche relative alla Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza, Privacy e Anticorruzione
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola